

Regione Veneto
Provincia di Treviso
Comune di Roncade

AMPLIAMENTO DISCARICA PER RIFIUTI INERTI
EX CAVA "MUSESTRE"

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

C5

CHECK LIST

Data: Dicembre 2010 Cod.: 1048/1

Committente



Fornaci Del Sile S.r.l.

Via Treponti, 63

31056 Roncade (TV)

Tel.: (+39) 0422-824110 - Fax: (+39) 0422-825918

E-mail: info@fornacidelsile.it - Web: www.fornacidelsile.it

Studio Tecnico Conte & Pegorer
ingegneria civile e ambientale

Via Siora Andriana del Vescovo, 7 – 31100 TREVISO

e-mail: segreteria@studiocontepegorer.191.it

tel. 0422.30.10.20 r.a. - fax 0422.42.13.01

1 PREMESSA

Sono di seguito riportate le Check lists relative allo studio di impatto ambientale realizzate per la definizione della matrice di Leopold. Per la descrizione dettagliata dei criteri adottati si rimanda all'allegato C6 "DETERMINAZIONE DELLE INFORMAZIONI FORNITE DAL SIA". Si specifica di seguito l'ordine assegnato:

- Check lists componenti progettuali: suddivise in fasi che caratterizzano l'opera – schede identificate con un codice alfabetico.
- Check lists componenti ambientali: suddivise in base ai principali aspetti che caratterizzano l'ambiente – schede identificate con un codice numerico.
- Check lists relazioni: determinazione degli impatti in forma numerica, associata ad un commento descrittivo, tramite l'incrocio fra le componenti progettuali e le componenti ambientali – schede identificate con un codice alfa-numerico.

I punteggi riportati nelle Check lists relazioni, sono utilizzati per la realizzazione delle matrici di Leopold riportate sempre nell'allegato C6.

Parte prima

COMPONENTI PROGETTUALI

Posizione:	A	
Fase:	CANTIERE	Tipologia: Opere preliminari e realizzazione del bacino di scarica.

Descrizione qualitativa

Sistemazione dell'area e realizzazione delle opere accessorie. Realizzazione delle barriere del bacino di scarica e dei sistemi di raccolta del percolato.

- Opere preliminari, realizzazioni:
 - asporto della vegetazione presente;
 - manutenzione della strada di accesso;
 - recinzioni e cancelli;
 - sette nuovi piezometri di monitoraggio della falda;
 - predisposizione di un area di deposito materiali di cantiere;
 - riprofilatura del fondo cava;
 - argine di contenimento;
 - viabilità interna;
 - edificio uffici e servizi;
 - installazione di tre cisterne di stoccaggio percolato e realizzazione del relativo bacino di contenimento;
 - sistema di drenaggio delle acque meteoriche (canalette, fossati e bacino di contenimento)
 - fognatura nera relativa all'edificio uffici e servizi;
 - reti tecnologiche;
 - installazione di una centralina di rilevamento dati meteorici.
- Sistemazione del verde:
 - impianto di essenze arboree con formazione di filare perimetrale;
 - realizzazione del prato nella scarpata esterna dell'argine di contenimento.
- Predisposizione del bacino di scarica:
 - realizzazione delle barriere sul fondo e sulle scarpate;
 - realizzazione del sistema di drenaggio del percolato.

Descrizione quantitativa

- Caratteristiche dimensionali principali	
- Area d'intervento (sup.):	87.700 m ²
- Terreno di sterro (Vol.):	480 m ³
- Terreno di riporto (Vol.):	79.096 m ³
- Bacino di scarica (Sup.):	62.600 m ²
- Materiale drenante (Vol.):	1.528 m ³
- Geotessile (Vol.):	68.563 m ³
- Terreno a bassa permeabilità (Vol.):	61.366 m ³
- Georete (Vol.):	40 m ³
- Frequenza giornaliera per il conferimento dei terreni:	6 ÷ 20
- Sup. inerbita:	10.623 m ²
- Num.essenze arboree piantate:	277
- Mezzi ed attrezzature	
- Escavatori meccanici:	1
- Pale meccaniche:	1
- Autocarri:	2
- Addetti	
- Tecnico Responsabile:	1
- Direttore Tecnico:	1
- Operatori alle macchine	2
- Operai generici:	2
- Durata delle attività	
- Durata cantiere fino alla presposizione del primo lotto:	7 mesi
- Orario lavorativo giornaliero:	8 ore

Posizione:	B	
Fase:	ESERCIZIO	Tipologia: Conferimento rifiuti e chiusura discarica

Descrizione qualitativa

Attività di accettazione e abbancamento dei rifiuti nel bacino di discarica. Realizzazione della copertura definitiva ed interventi di ricomposizione ambientale.

- Procedura di conferimento dei carichi:
 - entrata del mezzo carico nell'area dell'impianto;
 - procedura di controllo e accettazione;
 - scarico dei rifiuti nel settore in attività del bacino di discarica;
 - ripresa dei rifiuti per la loro stesa corretta;
 - transito dei mezzi verso l'uscita dell'impianto;
 - controllo del mezzo;
 - uscita del mezzo dall'impianto e suo inserimento sulla viabilità pubblica.
- Operazioni di chiusura dei lotti tramite posa della copertura definitiva.
- Intervento di ricomposizione ambientale:
 - Impianto di essenze arboree ed arbustive;
 - realizzazione di aree prative.

Descrizione quantitativa

- Conferimento rifiuti:	
- Volume di rifiuti da conferire:	220.000 m ³
- Volume medio giornaliero di rifiuti da conferire:	200 m ³
- Frequenza giornaliera per il conferimento dei terreni:	6 ÷ 12
- Frequenza giornaliera per il conferimento dei rifiuti:	8
- Copertura definitiva:	
- Superficie:	61.030 m ²
- Terreno vegetale (Vol.):	63.171 m ³
- Geotessili (Sup.):	126.343 m ²
- Materiale drenante (Vol.):	31.585 m ³
- Terreno a bassa permeabilità (Vol.):	31.585 m ³
- Geostuoia (Sup.):	5.376 m ²
- Intervento di ricomposizione finale:	
- Area predisposta a prato (Sup.)	73.800 m ²
- Piantumazione arboree:	829
- Mezzi ed attrezzature	
- Escavatori meccanici:	1
- Pale meccaniche:	1
- Autocarri:	2
- Trattori agricole:	1
- Addetti	
- Tecnico Responsabile:	1
- Direttore Tecnico:	1
- Operatori alle macchine	2
- Operai generici:	2
- Durata delle attività	
- Conferimento rifiuti e chiusura discarica:	5 anni
- Orario lavorativo giornaliero:	8 ore

Posizione:	C	
Fase:	ESERCIZIO	Tipologia: Attività di trasporto

Descrizione qualitativa

Transito dei mezzi sulla viabilità pubblica per il trasporto di rifiuti ed altri materiali.

- I mezzi transitano in prevalenza su strade provinciali ed autostrade.
- Tratto più prossimo al sito, seguito dai mezzi, da Ovest (Uscita A4 "Preganziol"):
 - Uscita dal casello di Preganziol e immissione sulla bretella in direzione Casale sul Sile.
 - Transito sulla bretella.
 - Rotatoria e immissione in direzione Casale sul Sile, in Via Bonisiolo.
 - Transito su Via Bonisiolo.
 - Rotatoria e immissione sulla S.P. n. 64 "Zermanesa".
 - Transito sulla S.P. n. 64 "Zermanesa" oltrepassando due rotatorie.
 - Immissione sulla destra in Via Claudia Augusta.
 - Transito su Via Claudia Augusta.
 - Immissione sulla destra sulla strada di accesso all'impianto.
 - Transito sulla strada di accesso all'impianto.
 - Ingresso impianto.
- Da Est (Svincolo sulla S.R. n. 89 "Treviso Mare"):
 - Svincolo sulla S.R. n. 89 "Treviso Mare" e immissione sulla S.P. n. 64 "Zermanesa" in direzione Roncade.
 - Transito sulla S.P. n. 64 "Zermanesa" oltrepassando il centro abitato di Roncade e continuando in direzione Casale sul Sile.
 - Immissione sulla sinistra in Via Claudia Augusta.
 - Transito su Via Claudia Augusta.
 - Immissione sulla destra sulla strada di accesso all'impianto.
 - Transito sulla strada di accesso all'impianto.
 - Ingresso impianto.
- I tragitti descritti saranno quelli maggiormente utilizzati. Si prevede, inoltre, un possibile flusso da Nord, da Treviso e dall'uscita di Treviso Sud (Via Sant'Elena), di entità, tuttavia, minore.

Descrizione quantitativa

- Caratteristiche dimensionali principali
 - Frequenza giornaliera per il conferimento dei terreni: 6 ÷ 12
 - Frequenza giornaliera per il conferimento dei rifiuti: 8
- Mezzi ed attrezzature
 - Mezzi con cassone coperto ribaltabile.
 - Capacità massima di trasporto di ogni singolo mezzo: 25 m³
- Addetti
 - Un autista per mezzo.
- Durata delle attività
 - Attività di trasporto rifiuti e terreni: 6 anni
 - Orario lavorativo giornaliero: 8 ore

Posizione:	D	
Fase:	POST-ESERCIZIO	Tipologia: Effetto finale e interventi di post-chiusura

Descrizione qualitativa

Morfologia finale baulata con intervento agronomico realizzato. Manutenzione ordinaria dell'area.

- L'area d'intervento, alla conclusione di tutti i lavori, si presenterà con i seguenti elementi vegetativi:
 - un filare alberato perimetrale
 - varie macchie boscate sulla superficie baulata della discarica;
 - un'area boscata esterna alla discarica con laghetto ornamentale e collinette;
 - sistemazione a prato generalizzata.
- Manutenzione ordinaria:
 - manutenzione periodica del verde: sfalcio dei prati, potatura delle piante, estirpazione delle piante infestanti, cura agronomica generale delle piantumazioni ed irrigazione;
 - pulizia periodica: asporto del fogliame, pulizia delle canalette e dei fossati e della viabilità;
 - asporto periodico del percolato.

Descrizione quantitativa

- Caratteristiche dimensionali principali		
- Sup. della copertura finale:	63.170	m ²
- Sup. totale inerbita:	77.795	m ²
- Num. macchie boscate:	22	
- Num. totale essenze arboree:	855	
- Num. totale essenze cespugliose:	34	
- Mezzi ed attrezzature		
- autocarri:	2	
- Trattori agricole:	1	
- Addetti		
- Tecnico Responsabile:	1	
- Direttore Tecnico:	1	
- Operatori:	2	
- Durata delle attività		
- Orario lavorativo giornaliero:	8 ore	
- manutenzione dell'impianto (interventi periodici):	30 anni	

Parte seconda

COMPONENTI AMBIENTALI

Posizione:	1
Tipologia:	ATMOSFERA: aria

Analisi ambientale su area vasta

- La qualità dell'atmosfera è condizionata in linea generale dai seguenti fattori:
 - emissioni gassose, polverose e rumorose prodotte dal traffico veicolare lungo le strade principali. Nei centri urbani si ha una caduta della qualità dell'aria determinata dal movimento veicolare (soste e ripartenze dei mezzi a motore) e dalle emissioni dei camini delle abitazioni soprattutto nei periodi invernali;
 - emissioni che si verificano lungo le strade carrozzabili non pavimentate per saltuario passaggio di autoveicoli e mezzi agricoli locali (emissioni gassose, polverose e rumorose) ed emissioni determinate dalle pratiche agricole (emissioni gassose, rumorose e polverose).
- L'ARPAV fornisce per il 2008 le seguenti indicazioni sui dati della qualità dell'aria su base regionale:
 - Biossido di Zolfo: non si sono registrati superamenti dei limiti né orari né giornalieri né della soglia di allarme.
 - Monossido di Carbonio: non si registrano superamenti del limite di 10 microg/mc come valore massimo giornaliero su medie mobili di 8 ore.
 - Ossidi di azoto: si hanno diversi superamenti dei limiti nelle stazioni di traffico e zona industriale, mentre non si hanno nelle stazioni in zona rurale.
 - Ozono: dal 2005 non si sono registrati superamenti della soglia di allarme.
 - PM10: il limite giornaliero di 50 microg/mc viene superato in quasi tutte le stazioni di rilevamento e nelle stazioni in zone traffico e industriali anche il numero di giorni in cui si ha superamento di tale limite.
 - Benzene: i rilevamenti sono inferiori in tutti i punti al limite di 5 microg/m³ che dovrà essere rispettato nel 2010.

Analisi ambientale a livello locale

- La qualità dell'aria nel Comune di Roncade è stata oggetto di monitoraggio da parte dell'A.R.P.A.V. nell'anno 2007 in primavera ed in autunno.
 - I dati di PM10 raccolti confermano che il Comune di Roncade si trova, secondo il Piano Regionale Di Risanamento Dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.), in Zona A1 Provincia per questo parametro, per il rischio di superamento del Valore Limite su 24 ore per più di 35 giorni all'anno, come deliberato della Giunta Regionale n° 3195 del 17 ottobre 2006.
 - Per quanto riguarda l'inquinamento da CO, SO2, NO non sono stati rilevati valori superiori ai limiti di legge, valori che invece sono stati superati nel caso del PM 10. I valori rilevati per l'O3 non hanno superato i limiti di legge.
 - L'ambito è condizionato dalle emissioni che si verificano lungo le strade carrozzabili pavimentate per il passaggio di autoveicoli e mezzi pesanti, e sulle strade sterrate per il passaggio di mezzi agricoli.
 - Non sono stati rilevati complessi produttivi che possano generare emissioni particolari o significative.
 - La qualità dell'aria del sito può risentire dalla presenza della vicina autostrada A4 nel tratto Venezia – Trieste per il passaggio di veicoli e mezzi di ogni dimensione che generano emissioni gassose e rumorose.

Grado di sensibilità su area vasta

Criteria per la definizione della Qualità per questa componente (Q)

- 5 Molto Alta - Aree naturali con assenza di insediamenti umani.
- 4 Alta - Aree naturali con presenza di insediamenti umani di tipo esclusivamente residenziale.
- 3 Media - Aree con insediamenti umani residenziali con limitate zone naturali ed agricole e assenza di insediamenti produttivi e reti viarie trafficate.
- 2 Bassa - Aree residenziali e/o agricole con presenza di insediamenti produttivi e/o reti viarie trafficate.
- 1 Molto Bassa - Aree con insediamenti produttivi e/o reti viarie trafficate.

Criteria per la definizione della Vulnerabilità (V)

- 5 Molto Alta - La qualità dell'aria è modificabile attraverso pochi interventi puntuali.
- 4 Alta - La qualità dell'aria è modificabile attraverso diversi interventi puntuali.
- 3 Media - La qualità dell'aria è modificabile attraverso numerosi interventi puntuali.
- 2 Bassa - La qualità dell'aria è modificabile attraverso interventi di tipo diffuso (areali e lineare).
- 1 Molto Bassa - La qualità dell'aria è modificabile attraverso interventi puntuali e di tipo diffuso (areale e lineare).

Grado di Sensibilità su area vasta = $Q \times V =$ **8**

Grado di sensibilità a livello locale

Criteria per la definizione della Qualità per questa componente (Q)

- 5 Molto Alta - Area naturale.
- 4 Alta - Area naturale con insediamento residenziale.
- 3 Media - Insediamento residenziali con elementi naturali.
- 2 Bassa - Insediamento residenziale e/o agricolo.
- 1 Molto Bassa - Insediamento produttivo.

Criteria per la definizione della Vulnerabilità (V)

- 5 Molto Alta - La qualità dell'aria è modificabile attraverso piccoli interventi.
- 4 Alta - La qualità dell'aria è modificabile attraverso interventi di media entità.
- 3 Media - La qualità dell'aria è modificabile attraverso interventi di grande entità.
- 2 Bassa - La qualità dell'aria è modificabile attraverso interventi di notevole entità.
- 1 Molto Bassa - La qualità dell'aria non è modificabile attraverso interventi operati nel sito.

Grado di Sensibilità a livello locale = $Q \times V =$ **12**

Grado di sensibilità totale = 10

Posizione:	2
Tipologia:	AMBIENTE IDRICO: acque superficiali

Analisi ambientale su area vasta

- La zona appartiene alla bassa pianura alluvionale veneta, al di sotto della fascia delle risorgive dove, al diminuire della permeabilità dei terreni, le acque di falda emergono originando una serie di corsi d'acqua, anche di notevole importanza. Le caratteristiche geologiche permettono, quindi, la formazione di una rete idrografica molto sviluppata e articolata.
- Il monitoraggio eseguito dall'A.R.P.A.V. del 2008 dimostra che le stazioni in stato Elevato si trovano nei territori montani e rispecchiano situazioni ottimali e inalterate dell'ecosistema fluviale: sono infatti collocate in territorio con poca antropizzazione circostante. I punti che presentano un buono stato sono dislocati anche nelle zone collinari o di alta pianura che risentono in maniera minima di eventuali alterazioni dell'ambiente.
- Il territorio della pianura veneta è caratterizzato da una forte antropizzazione, che risente indirettamente delle alterazioni del regime idrologico naturale causate da prelievi e rilasci nella parte montana, e risente invece direttamente degli usi di tipo agricolo e industriale; inoltre è presente anche un'alterazione morfologica più o meno spinta di parte del reticolo idrografico, il quale in alcune zone è costituito prevalentemente da canali artificiali derivanti dalle opere di bonifica.
- Nella pianura Veneta lo stato ambientale è prevalentemente Sufficiente e in misura minore Scadente, mentre si presentano solo occasionalmente punti classificati in stato Pessimo.

Analisi ambientale a livello locale

- L'elemento idrologico di maggior rilievo è il fiume Sile che scorre, con andamento marcatamente meandriforme, in direzione NordOvest/SudEst ad una distanza minima di 1,2 km.
- Altro elemento di spicco è il Fiume Musestre, affluente di sinistra del Sile, che trae origine dalle risorgive in comune di Breda di Piave e con andamento rettilineo da Nord verso Sud è situato a circa 265 m.
- Canali minori, prossimi alla zona, sono lo scolo Serva e lo scolo Bigonzo affluenti di destra del fiume Sile, lo scolo Penta affluente di sinistra.
- Il reticolo idrografico minore è articolato in una serie di scoline che drenano i campi convogliando le acque verso l'asse drenante principale della zona, rappresentato dal fiume Musestre.
- Sono presenti inoltre diversi specchi d'acqua, relitti di aree oggetto dell'escavazione passata di argilla per laterizi ed ora abbandonate, invasi dall'acqua defluita dai canali e dai fossati, nonché dalla falda freatica; in particolare numerosi si
- Il monitoraggio eseguito dall'A.R.P.A.V. sulle acque del Sile si riscontra che il livello di inquinamento da macrodescrittori oscilla fra il livello 1 e 3.

Grado di sensibilità su area vasta

Criteria per la definizione della Qualità per questa componente

- | | |
|---|--|
| 5 | Molto Alta - Acque di qualità molto buona (assenza di scarichi da insediamenti civili o altre contaminazioni considerando l'intero sistema idrografico). |
| 4 | Alta - Acque di buona qualità (assenza di scarichi da insediamenti civili o altre contaminazioni su medio raggio). |
| 3 | Media - Acque di media qualità (probabile contaminazione da scarichi di tipo civile). |
| 2 | Bassa - Acque di bassa qualità (probabile contaminazione di tipo agricolo). |
| 1 | Molto Bassa - Acque di qualità molto bassa (probabile contaminazione di tipo industriale). |

Criteria per la definizione della Vulnerabilità

- | | |
|---|---|
| 5 | Molto Alta - Sistema idrologico ridotto instaurato su terreni impermeabili. |
| 4 | Alta - Sistema idrologico mediamente articolato instaurato su terreni impermeabili. |
| 3 | Media - Sistema idrologico molto articolato instaurato su terreni impermeabili. |
| 2 | Bassa - Sistema idrologico articolato instaurato su terreni permeabili. |
| 1 | Molto Bassa - Sistema idrologico ridotto instaurato su terreni permeabili. |

Grado di Sensibilità su area vasta = $Q \times V =$ **9**

Grado di sensibilità a livello locale

Criteria per la definizione della Qualità per questa componente

- | | |
|---|--|
| 5 | Molto Alta - Acque di qualità molto buona (assenza di scarichi da insediamenti civili o altre contaminazioni considerando l'intero sistema idrografico). |
| 4 | Alta - Acque di buona qualità (assenza di scarichi da insediamenti civili o altre contaminazioni su medio raggio). |

- 3 Media - Acque di media qualità (probabile contaminazione da scarichi di tipo civile).
- 2 Bassa - Acque di bassa qualità (probabile contaminazione di tipo agricolo).
- 1 Molto Bassa - Acque di qualità molto bassa (probabile contaminazione di tipo industriale).

Criteria per la definizione della Vulnerabilità

- 5 Molto Alta - Sistema idrologico ridotto instaurato su terreni impermeabili.
- 4 Alta - Sistema idrologico mediamente articolato instaurato su terreni impermeabili.
- 3 Media - Sistema idrologico molto articolato instaurato su terreni impermeabili.
- 2 Bassa - Sistema idrologico articolato instaurato su terreni permeabili.
- 1 Molto Bassa - Sistema idrologico ridotto instaurato su terreni permeabili.

Grado di Sensibilità a livello locale = $Q \times V =$ **9**

Grado di sensibilità totale = 9

Posizione:	3
Tipologia:	AMBIENTE IDRICO: acque sotterranee

Analisi ambientale su area vasta

- Il sito ricade nella bassa pianura veneta, al di sotto della linea delle risorgive, caratterizzati dalla presenza di una serie di falde sovrapposte, di cui la prima è generalmente libera e quelle sottostanti in pressione.
- Il deflusso generale delle falde in pressione è verso Sud Est.
- La ricarica principale degli acquiferi deriva dalle perdite in alveo del fiume Piave e secondariamente ad infiltrazioni meteoriche.
- Il rapporto ambientale relativo la monitoraggio eseguito dall'A.R.P.A.V. nel 2008 indica che, nel sistema differenziato di media e bassa pianura, i nitrati risultano praticamente assenti nelle falde confinate, mentre localmente presentano concentrazioni elevate nella falda freatica superficiale, posta a pochi metri dal piano campagna e quindi altamente vulnerabile.
- Le sostanze più critiche che si confermano essere gli erbicidi triazinici (atrazina, terbutilazina) e soprattutto i loro metaboliti (atrazina-desetil e la terbutilazina-desetil) ma si rilevano solo in alta pianura.
- L'analisi quantitativa nella zona di bassa pianura, i dati di livello di falda ottenuti anno per anno, hanno rivelato uno stato quantitativo annuo caratterizzato da impatto antropico nullo o trascurabile, ma con presenza di complessi idrogeologici con intrinseche caratteristiche di scarsa potenzialità idrica.

Analisi ambientale a livello locale

- I pozzi per acqua terebrati nelle immediate vicinanze della cava (i più vicini distano almeno 500 m) hanno dovuto spingersi fino ad oltre un centinaio di metri per incontrare terreni diversi, sufficientemente permeabili da fornire accettabili portate d'acqua (raramente di supera 1 l/sec).
- La portata estraibile dai pozzi è quindi modestissima; la falda può essere considerata praticamente stagnante.
- Dalle stratigrafie relative ai primi 10 m da p.c. si sono individuati tre livelli sabbiosi potenziali sedi di acquiferi. Il primo ed il secondo, probabilmente comunicanti sono stati definiti come prima falda, il terzo livello è stato definito seconda falda.
- La prima falda è posta tra circa 1,5 e 6 m da p.c. Le misure condotte mostrano un deflusso generale molto lento da N a S e locale deviazione degli assi di drenaggio causata dai fiumi Sile e Musestre.
- La seconda falda, posta tra 6,5 – 7 metri e 9 m dal p.c., ha una potenza che aumenta verso Sud fino a raggiungere 3 metri ed ha un flusso, anch'esso, molto lento.
- I risultati delle analisi chimiche hanno mostrato superamento dei limiti normativi per il ferro. In alcuni piezometri si rilevano fuori norma anche i valori di manganese, solfati, sodio, berillo e cromo.
- Per quanto riguarda i pozzi pubblici utilizzati a scopo idropotabile, secondo l'AATO Veneto Orientale, quelli in esercizio sono ubicati a Lanzago di Silea (9 pozzi) e Carbonera (3 pozzi), e pertanto ad una distanza minima di almeno 8,5 km a Noed rispetto al sito in studio. Esistono poi altri pozzi acquedottistici ubicati in comune di Preganziol, ad una distanza minima di almeno 6,5 km ad Ovest.

Grado di sensibilità su area vasta

Criteria per la definizione della Qualità per questa componente

- | | |
|---|---|
| 5 | Molto Alta - Acquifero non inquinato. |
| 4 | Alta - Acquifero poco inquinato da rilasci generalizzati dovuti alla pratica agricola e/o ad insediamenti umani. |
| 3 | Media - Acquifero inquinato da rilasci generalizzati dovuti alla pratica agricola e/o ad insediamenti umani. |
| 2 | Bassa - Acquifero inquinato da rilasci generalizzati dovuti alla pratica agricola e/o ad insediamenti umane e/o da attività produttive in genere. |
| 1 | Molto Bassa - Acquifero molto inquinato da rilasci di sostanze dannose ben definite. |

Criteria per la definizione della Vulnerabilità

- | | |
|---|--|
| 5 | Molto Alta - Acquifero ben definito, non protetto da strati impermeabili, posto in zona di ricarica della falda (a monte delle risorgive). |
| 4 | Alta - Acquifero ben definito, non protetto da strati impermeabili. |
| 3 | Media - Acquifero non ben definito (discontinuo), non protetto da strati impermeabili. |
| 2 | Bassa - Acquifero ben definito, protetto da strati impermeabili. |
| 1 | Molto Bassa - Acquifero non ben definito, protetto da strati impermeabili. |

Grado di Sensibilità su area vasta = $Q \times V =$ **8**

Grado di sensibilità a livello locale

Criteria per la definizione della Qualità per questa componente

- 5 Molto Alta - Acquifero non inquinato.
- 4 Alta - Acquifero poco inquinato da rilasci generalizzati dovuti alla pratica agricola e/o ad insedimenti umani.
- 3 Media - Acquifero inquinato da rilasci generalizzati dovuti alla pratica agricola e/o ad insedimenti umani.
- 2 Bassa - Acquifero inquinato da rilasci generalizzati dovuti alla pratica agricola e/o ad insedimenti umane e/o da attività produttive in genere.
- 1 Molto Bassa - Acquifero molto inquinato da rilasci di sostanze dannose ben definite.

Criteria per la definizione della Vulnerabilità

- 5 Molto Alta - Acquifero ben definito, non protetto da strati impermeabili, posto in zona di ricarica della falda (a monte delle risorgive).
- 4 Alta - Acquifero ben definito, non protetto da strati impermeabili.
- 3 Media - Acquifero non ben definito (discontinuo), non protetto da strati impermeabili.
- 2 Bassa - Acquifero ben definito, protetto da strati impermeabili.
- 1 Molto Bassa - Acquifero non ben definito, protetto da strati impermeabili.

Grado di Sensibilità a livello locale = $Q \times V =$ **4**

Grado di sensibilità totale = 6

Posizione:	4
Tipologia:	LITOSFERA: suolo

Analisi ambientale su area vasta

- I suoli della pianura trevigiana sono di natura prevalentemente carbonatica, con percentuali comprese tra 20-35% di carbonati nei sedimenti del Brenta e oltre il 40% in quelli del Piave.
- La bassa pianura è caratterizzata dalla presenza di dossi e depressioni, i primi con suoli franchi e sabbiosi, le altre con suoli limosi e argillosi che caratterizzano anche la maggior parte dei paleoalvei meandriformi presenti. Nell'area di più antica deposizione il fiume, scorrendo pensile sulla pianura, ha contribuito alla deposizione dei sedimenti in modo abbastanza omogeneo: più grossolani (sabbie) lungo il corso, e più fini man mano che ci si allontana (limi e, in ultimo, argille), formando delle fasce rilevate di circa 1-2 metri sulla pianura circostante (dossi) e delle aree di esondazione (pianura modale e depressioni).
- I suoli della bassa pianura trevigiana sono in gran parte utilizzati a seminativo, con una prevalenza delle colture più produttive e redditizie, specificatamente il mais, per il quale gli apporti meteorici sono in grado di garantire il soddisfacimento delle esigenze idriche, spesso con l'aiuto dell'irrigazione di soccorso.
- Altre colture tipiche come quella del radicchio di Treviso, nell'area di Zero Branco, sono favorite più che dai suoli, dalla presenza delle falde artesiane che in questa zona forniscono l'acqua necessaria alla lavorazione del prodotto. Aree vocate alla viticoltura sono presenti nella pianura alluvionale del Piave (D.O.C. Piave), che per le caratteristiche dei suoli consentono produzioni di qualità.

Analisi ambientale a livello locale

- La zona si colloca nella bassa pianura trevigiana caratterizzata dalla presenza di dossi e depressioni, i primi con suoli franchi e sabbiosi, le altre con suoli limosi e argillosi, che caratterizzano anche la maggior parte dei paleoalvei meandriformi presenti.
- Il suolo è classificato nello studio di Alvise Comel "TERRENI AGRARI DELLA PROVINCIA DI TREVISO" come "Terreni argillosi o sabbioso-argillosi di antica alluvione in vario stato di decalcificazione e spesso con caranto".
- La composizione media di questi terreni, in base alla bibliografia, prevede una distribuzione in parti pressoché simili di sabbia, argilla e limo a cui è da aggiungere la debole presenza di carbonati.
- La Carta dei suoli redatta dall'A.R.P.A.V. classifica i terreni interessati come suoli decarbonatati con accumulo di carbonati negli orizzonti profondi.
- L'uso agricolo del territorio è indirizzato soprattutto alla pratica agricola a seminativo che predomina sulle pratiche vinicole, a frutteto ed orticole. La zona, anche se rientrante nell'area D.O.C. dei vini Piave, si presenta moderatamente sfruttata sotto questo punto di vista; gli attuali vigneti si presentano sparsi nel territorio in fondi di pochi ettari senza costituire, perciò, appezzamenti di apprezzabile estensione.

Grado di sensibilità su area vasta

Criteria per la definizione della Qualità per questa componente

- | | |
|---|--|
| 5 | Molto Alta - Terreni ottimi per tessitura e chimica che permettono coltivazioni anche altamente specializzate (serre, vigneti doc, ecc..) con ottime produzioni. |
| 4 | Alta - Terreni buoni per tessitura e chimica che permettono coltivazioni anche altamente specializzate (prodotti tipici) con buone produzioni o coltivazioni di pregio minori ma con produzione ottima (seminativi). |
| 3 | Media - Terreni discreti per tessitura e chimica che permettono coltivazioni di pregio non elevato ma buone produzioni (seminativi). |
| 2 | Bassa - Terreni di qualità bassa per tessitura e chimica che permettono solamente coltivazioni di pregio non elevato con produzioni limitate (seminativi). |
| 1 | Molto Bassa - Terreni di qualità molto bassa per tessitura e chimica che permettono solamente coltivazioni forzate di pregio non elevato con produzioni scadenti (seminativi). |

Criteria per la definizione della Vulnerabilità

- | | |
|---|--|
| 5 | Molto Alta - Spessore del terreno vegetale molto ridotto (<50 cm) poggiante su substrati rocciosi o ghiaiosi. |
| 4 | Alta - Spessore del terreno vegetale normale (50-100 cm) poggiante su substrati rocciosi o ghiaiosi. |
| 3 | Media - Spessore del terreno vegetale ridotto (<50 cm) poggiante su substrati di terreni fini poco permeabili (argillosi). |
| 2 | Bassa - Spessore del terreno vegetale normale (50-100 cm) poggiante su substrati di terreni fini poco permeabili (argillosi). |
| 1 | Molto Bassa - Spessore del terreno vegetale normale (50-100 cm) poggiante su substrati di terreni fini mediamente permeabili (limosi). |

Grado di Sensibilità su area vasta = Q x V = **16**

Grado di sensibilità a livello locale

Criteria per la definizione della Qualità per questa componente

- 5 Molto Alta - Terreni ottimi per tessitura e chimica che permettono coltivazioni anche altamente specializzate (serre, vigneti doc, ecc..) con ottime produzioni.
- 4 Alta - Terreni buoni per tessitura e chimica che permettono coltivazioni anche altamente specializzate (prodotti tipici) con buone produzioni o coltivazioni di pregio minori ma con produzione ottima (seminativi).
- 3 Media - Terreni discreti per tessitura e chimica che permettono coltivazioni di pregio non elevato ma buone produzioni (seminativi).
- 2 Bassa - Terreni di qualità bassa per tessitura e chimica che permettono solamente coltivazioni di pregio non elevato con produzioni limitate (seminativi).
- 1 Molto Bassa - Terreni di qualità molto bassa per tessitura e chimica che permettono solamente coltivazioni forzate di pregio non elevato con produzioni scadenti (seminativi).

Criteria per la definizione della Vulnerabilità

- 5 Molto Alta - Spessore del terreno vegetale molto ridotto (<50 cm) poggiante su substrati rocciosi o ghiaiosi.
- 4 Alta - Spessore del terreno vegetale normale (50-100 cm) poggiante su substrati rocciosi o ghiaiosi.
- 3 Media - Spessore del terreno vegetale ridotto (<50 cm) poggiante su substrati di terreni fini poco permeabili (argillosi).
- 2 Bassa - Spessore del terreno vegetale normale (50-100 cm) poggiante su substrati di terreni fini poco permeabili (argillosi).
- 1 Molto Bassa - Spessore del terreno vegetale normale (50-100 cm) poggiante su substrati di terreni fini mediamente permeabili (limosi).

Grado di Sensibilità a livello locale = Q x V =	4
---	---

Grado di sensibilità totale =	10
--------------------------------------	-----------

Posizione:	5
Tipologia:	LITOSFERA: sottosuolo

Analisi ambientale su area vasta

- La pianura alluvionale compresa tra gli attuali corsi dei fiumi Brenta e Piave, è costituita da tre grandi conoidi alluvionali, i cui sedimenti sono di natura prevalentemente carbonatica (20-35% di carbonati i depositi del Brenta, più del 40% quelli del Piave).
- Il sito in esame ricade nella porzione terminale del conoide del Piave attuale (conoide di Nervesa), formatosi durante l'Olocene. Il conoide di Nervesa si estende per decine di chilometri dalle pendici delle Prealpi Venete fino al margine lagunare veneziano e alla costa adriatica, con pendenze che giungono a 6‰ all'apice e scendono a valori inferiori a 1‰ nelle estreme propaggini distali.
- Il territorio in esame, appartiene alla cosiddetta «Bassa Pianura Veneta», costituita essenzialmente da depositi di origine alluvionale continentale molto recenti (Pleistocene ed Olocene).
- Nella Bassa Pianura le ghiaie dell'alta pianura sono rapidamente sostituite da materiali fini a bassa o nulla permeabilità (argille e limi) alternati ad orizzonti sabbiosi, sabbioso-ghiaiosi.

Analisi ambientale a livello locale

- Le caratteristiche geologiche in corrispondenza del sito indicano la presenza un materasso alluvionale costituito da depositi fini.
- Dai dati derivanti dall'interpretazione delle stratigrafie dei sondaggi e delle prove penetrometriche effettuate si evince una certa eterogeneità del sottosuolo data da alternanze di terreni limoso-sabbiosi e argilloso-limosi con strati sabbiosi.
- Tra gli elementi di continuità, nell'interpolazione delle indagini, si nota la presenza di:
 - uno strato superficiale limoso e argilloso continuo su tutta l'area con letto a profondità variabili tra 0,8 e 2 m da p.c.
 - uno strato argilloso dello spessore medio di circa 85 cm, a profondità variabili tra 1,5 e 3 dal p.c.
 - uno strato dello spessore medio di 1,4 m posto a profondità variabile tra i 4,5 ed i 6,5 m dal p.c.
- I tre strati argillosi costituiscono il tetto di tre strati sabbiosi che rappresentano possibili acquiferi.

Grado di sensibilità su area vasta

Criteria per la definizione della Qualità per questa componente

- | | |
|---|--|
| 5 | Molto Alta - Complessi geologici che non sono stati sottoposti ad alcun rilascio o contaminazione. |
| 4 | Alta - Complessi geologici che sono stati sottoposti a rari rilasci puntuali. |
| 3 | Media - Complessi geologici che sono stati sottoposti a limitati rilasci puntuali. |
| 2 | Bassa - Complessi geologici che sono stati sottoposti a rilasci areali. |
| 1 | Molto Bassa - Complessi geologici che sono stati sottoposti a diversi rilasci areali. |

Criteria per la definizione della Vulnerabilità

- | | |
|---|--|
| 5 | Molto Alta - Complessi geologici molto permeabili (rocce con diffusi fenomeni carsici, depositi ciottolosi). |
| 4 | Alta - Complessi geologici permeabili (rocce molto fratturate, terreni ghiaiosi). |
| 3 | Media - Complessi geologici mediamente permeabili (rocce fittamente stratificate, terreni fini sabbiosi). |
| 2 | Bassa - Complessi geologici poco permeabili (rocce stratificate, terreni fini limosi). |
| 1 | Molto Bassa - Complessi geologici impermeabili (massicci rocciosi, terreni fini argillosi). |

Grado di Sensibilità su area vasta = Q x V = 2

Grado di sensibilità a livello locale

Criteria per la definizione della Qualità per questa componente

- | | |
|---|--|
| 5 | Molto Alta - Complessi geologici che non sono stati sottoposti ad alcun rilascio o contaminazione. |
| 4 | Alta - Complessi geologici che sono stati sottoposti a rari rilasci puntuali. |
| 3 | Media - Complessi geologici che sono stati sottoposti a limitati rilasci puntuali. |
| 2 | Bassa - Complessi geologici che sono stati sottoposti a rilasci areali. |

1 Molto Bassa - Complessi geologici che sono stati sottoposti a diversi rilasci areali.

Criteria per la definizione della Vulnerabilità

5 Molto Alta - Complessi geologici molto permeabili (rocce con diffusi fenomeni carsici, depositi ciottolosi).

4 Alta - Complessi geologici permeabili (rocce molto fratturate, terreni ghiaiosi).

3 Media - Complessi geologici mediamente permeabili (rocce fittamente stratificate, terreni fini sabbiosi).

2 Bassa - Complessi geologici poco permeabili (rocce stratificate, terreni fini limosi).

1 Molto Bassa - Complessi geologici impermeabili (massicci rocciosi, terreni fini argillosi).

Grado di Sensibilità a livello locale = $Q \times V =$ 2

Grado di sensibilità totale = 2

Posizione:	6
Tipologia:	AMBIENTE FISICO: rumore, vibrazioni e radiazioni

Analisi ambientale su area vasta

- Le principali sorgenti sonore sono collegate al traffico veicolare stradale relativo alle maggiori infrastrutture presenti nel territorio rappresentate in particolare dalle Autostrade, Strade Statali e dalle Strade Provinciali.
- I comuni della Provincia sono dotati di Piano di zonizzazione acustica, che suddivide il territorio comunale in aree caratterizzate, a seconda della funzione prevalente, da differenti limiti relativi ai livelli di rumore ambientale.
- Nella provincia di Treviso i comuni con maggiore criticità si trovano nella porzione meridionale della provincia e, in particolare, in corrispondenza dei comuni attraversati dalla Strada Statale n. 53 "Postumia".
- Non sono riconoscibili sorgenti di vibrazioni se non quelle dovute al traffico veicolare ed, in particolare, al transito dei mezzi pesanti con ripercussioni a lungo termine sulla stabilità delle infrastrutture stesse (strade e ponti) e degli edifici più prossimi.
- La principale fonte di campi elettromagnetici a bassa frequenza nella provincia di Treviso, come nelle altre, è rappresentata dalle infrastrutture per il trasporto, la produzione e la trasformazione di energia elettrica. In particolare le linee da 132, 220 e 380 kV, per la distribuzione ad alta tensione, costituiscono la più significativa fonte esterna alle abitazioni di campi elettromagnetici.
- Altra fonte di radiazioni non ionizzanti è oggi rappresentata dalle stazioni radio base della telefonia cellulare che producono radiazioni su frequenze comprese tra 100 MHz a 300 GHz. Il numero di stazioni in provincia è sempre in crescita, nel 2006 si registrava un incremento del 75% rispetto al 2001.
- Per quanto riguarda le radiazioni ionizzanti, la rete regionale di monitoraggio dell'ARPAV osserva l'andamento temporale e la distribuzione spaziale della contaminazione da eventi generali di ricaduta radioattiva (tipicamente l'incidente di Chernobyl). Si osserva che il trend dei radiocesi (prodotti dalle ricadute radioattive) è in linea con gli anni passati e che la loro presenza nell'ambiente è a livello residuale.
- La concentrazione media di radon in Veneto è di 59 Becquerel per metro cubo, inferiore al valore medio nazionale di 70 Becquerel per metro cubo e superiore alla media mondiale di circa 40 Becquerel per metro cubo.

Analisi ambientale a livello locale

- Il Comune di Roncade è dotato di Piano di Classificazione acustica comunale.
- Le zone con livello di inquinamento acustico più elevato sono quelle che presentano impatto da traffico veicolare, in particolare, nella rotonda tra via Roma e Via Giovanni XXIII, arteria viaria che collega il Comune di Roncade con il Comune di Casale sul Sile.
- Tutte le arterie cittadine presentano livelli di rumore compresi tra i 60 e 70 dBA, solo alcune piccole zone rientrano in valori inferiori a 55 dBA.
- L'inquinamento acustico generato dal tratto autostradale supera i 70 dBA. L'impatto acustico generato colpisce i piccoli insediamenti rurali posti ai lati dell'autostrada.
- L'inquinamento generato da zone industriali è abbastanza contenuto, a parte in alcuni siti produttivi localizzate in zone non idonee a tale destinazione.
- In prossimità del molino e nell'adiacenza della zona residenziale, il valore diurno supera i limiti di legge, registrando un valore pari a 63,5 dBA.
- Il sito in esame nello specifico si trova in zona agricola. Le principali emissioni sonore sono connesse al passaggio di macchinari agricoli lungo le strade di campagna e per lo svolgimento delle normali pratiche agricole. In prossimità del sito d'intervento non sono rilevabili sorgenti sonore o di vibrazione particolarmente impattanti.
- Il territorio roncadese è attraversato da quattro linee di elettrodotti: una da 380 kV, una da 220 kV e due da 132 kV.
- Riguardo agli impianti emettitori di radiazioni non ionizzanti ad alta frequenza, tutt'oggi risultano attive nel Comune nove stazioni radio base per telefonia cellulare.
- Il comune di Roncade non rientra tra l'elenco dei comuni a rischio Radon.

Grado di sensibilità su area vasta

Criteria per la definizione della Qualità per questa componente

- | | |
|---|--|
| 5 | Molto Alta - Assenza di sorgenti di emissioni rumorose, di vibrazioni e di radiazioni. |
| 4 | Alta - Ambiente con rumore di fondo poco avvertibile e/o con rare sorgenti di campi elettromagnetici a bassa frequenza. |
| 3 | Media - Ambiente con rumore di fondo periodicamente avvertibile o/e presenza di vibrazioni e/o diverse sorgenti di campi elettromagnetici a bassa frequenza e/o numerose sorgenti di campi elettromagnetici ad alta frequenza. |
| 2 | Bassa - Rumore di fondo generalmente avvertibile o/e presenza di vibrazioni poco tollerabili e/o numerose sorgenti di campi elettromagnetici a bassa frequenza. |
| 1 | Molto Bassa - Rumore di fondo avvertibile o/e presenza di vibrazioni intollerabili e/o numerose sorgenti di campi elettromagnetici a bassa frequenza. Agenti associati a livelli superiori di radiazioni ionizzanti. |

Criteria per la definizione della Vulnerabilità

- | | |
|---|--|
| 5 | Molto Alta - La qualità dell'ambiente è modificabile attraverso interventi puntuali diretti al contenimento delle emissioni di poche sorgenti. |
| 4 | Alta - La qualità dell'ambiente è modificabile attraverso interventi puntuali diretti al contenimento delle emissioni di diverse sorgenti. |

- 3 Media - La qualità dell'ambiente è modificabile attraverso interventi puntuali diretti al contenimento delle emissioni di numerose sorgenti.
- 2 Bassa - La qualità dell'ambiente è modificabile attraverso interventi strutturali sul territorio.
- 1 Molto Bassa - La qualità dell'ambiente è modificabile attraverso interventi strutturali particolarmente impegnativi sul territorio.

Grado di Sensibilità su area vasta = $Q \times V =$ **3**

Grado di sensibilità a livello locale

Criteria per la definizione della Qualità per questa componente

- 5 Molto Alta - Assenza di sorgenti di emissioni rumorose, di vibrazioni e di radiazioni.
- 4 Alta - ambiente con rumore di fondo poco avvertibile e/o con rare sorgenti di campi elettromagnetici a bassa frequenza.
- 3 Media - ambiente con rumore di fondo periodicamente avvertibile o/e presenza di vibrazioni e/o diverse sorgenti di campi elettromagnetici a bassa frequenza e/o numerose sorgenti di campi elettromagnetici ad alta frequenza.
- 2 Bassa - Rumore di fondo generalmente avvertibile o/e presenza di vibrazioni poco tollerabili e/o numerose sorgenti di campi elettromagnetici a bassa frequenza.
- 1 Molto Bassa - Rumore di fondo avvertibile o/e presenza di vibrazioni intollerabili e/o numerose sorgenti di campi elettromagnetici a bassa frequenza. Agenti associati a livelli superiori di radiazioni ionizzanti.

Criteria per la definizione della Vulnerabilità

- 5 Molto Alta - La qualità dell'ambiente è modificabile attraverso interventi puntuali diretti al contenimento delle emissioni di poche sorgenti.
- 4 Alta - La qualità dell'ambiente è modificabile attraverso interventi puntuali diretti al contenimento delle emissioni di diverse sorgenti.
- 3 Media - La qualità dell'ambiente è modificabile attraverso interventi puntuali diretti al contenimento delle emissioni di numerose sorgenti.
- 2 Bassa - La qualità dell'ambiente è modificabile attraverso interventi strutturali sul territorio.
- 1 Molto Bassa - La qualità dell'ambiente è modificabile attraverso interventi strutturali particolarmente impegnativi sul territorio.

Grado di Sensibilità a livello locale = $Q \times V =$ **9**

Grado di sensibilità totale = 6

Posizione:	7
Tipologia:	BIOSFERA: flora e vegetazione

Analisi ambientale su area vasta

- Il territorio in cui si inserisce il sito considerato presenta una spiccata vocazione agricola che ha profondamente condizionato qualitativamente e quantitativamente la diffusione e l'evoluzione della vegetazione spontanea.
- L'attuale assetto vegetazionale della zona risente pesantemente degli effetti dell'antropizzazione ed alterazione apportati all'originario ambiente naturale. Le aree naturali, il parco del Sile e le zone paludose, rappresentano una rarità salvaguardata da specifica normativa.
- Le presenze arboree attuali si limitano per lo più a ridotti filari che seguono i bordi delle strade, i confini dei campi ed i corsi d'acqua maggiori. Vegetazione di tipo arbustivo si rileva nei fossati dove l'umidità del terreno permette lo sviluppo di piante acquatiche.
- Il territorio è abbastanza povero di specie settentrionali (circa il 16%) ed occidentali (2-3%) e le specie esotiche sono intorno al 3%. Si ha una prevalenza delle emicriptofite, che si aggirano attorno al 48% delle specie presenti, rispetto alle terofite (21% delle specie).
- Nel territorio analizzato è da evidenziare la robinia, che è subentrata alle specie planiziali tipiche (querce, carpino bianco, olmo, frassino, aceri, ecc...), per il noto processo naturale di sostituzione e per l'introduzione favorita dall'uomo.
- Lo strato arbustivo è caratterizzato da specie quali biancospino, corniolo, nocciolo, ed altre più o meno appetibili dalla fauna selvatica per la presenza di frutti eduli.
- L'estensione delle monoculture ha alterato la primitiva fisionomia di questo ambiente. Le zone a coltura intensiva richiedono l'impiego di fitofarmaci, diserbanti e concimazioni minerali i cui residui confluiscono nella rete scolante. Il depauperamento floristico trova riscontro in una forte riduzione della varietà degli ecosistemi.

Analisi ambientale a livello locale

- Nel territorio comunale esistono due diverse fasce agro-ambientali con caratteristiche colturali omogenee al proprio interno. Queste sono rappresentate dalla monocultura intensiva di mais, soia e altri seminativi, nella porzione meridionale del territorio, dal paesaggio della campagna alberata o della vite nella porzione superiore, con tutte le possibili fasi paesaggistiche di transizione.
- Le vegetazioni arboree-arbustive rilevabili lungo il Fiume Sile hanno una consistenza esigua e non sono sempre chiaramente inquadrabili, da un punto di vista fitosociologico, nei tipi vegetazionali relativi a veri e propri boschi. Nonostante ciò, in molti casi conservano tutte le potenzialità per assumere connotati tipicamente forestali.
- Il rilievo dell'uso del suolo della zona rientrante entro un raggio di circa 1,5 km dal sito ha evidenziato la predominanza delle colture a seminativo, qualche appezzamento, non particolarmente esteso, di vigneto e diversi fondi con colture arboree, principalmente a pioppeto.
- Lungo i limiti dei campi agricoli e lungo la viabilità è possibile ritrovare filari arborei o siepi arbustive. Le siepi campestri, tuttavia, si stanno progressivamente riducendo con gli anni essendo andata perduta la loro funzione accessoria (fornire legna da ardere, pali, rifugio fauna utile, ecc.).
- In corrispondenza del sito sono riconoscibili tre appezzamenti agricoli: due principali che interessano gran parte del settore in oggetto, coltivati a seminativo, e uno più piccolo, posto a Sud, oggetto in passato di un impianto di pioppeto.

Grado di sensibilità su area vasta

Criteria per la definizione della Qualità per questa componente

- | | |
|---|---|
| 5 | Molto Alta - Presenza di flora tipica caratteristica dell'ambiente naturale originario. |
| 4 | Alta - Presenza di flora tipica, caratteristica dell'ambiente naturale originario, con presenza ridotta di specie non autoctone che si sono adattate al nuovo ambiente. |
| 3 | Media - Flora prevalentemente non autoctona che si è adattata al nuovo ambiente, con presenza non trascurabile di specie tipiche dell'ambiente naturale originario. |
| 2 | Bassa - Flora quasi esclusivamente non autoctona, adattatasi al nuovo ambiente, con presenza limitata di specie tipiche dell'ambiente naturale originario. |
| 1 | Molto Bassa - Flora esclusivamente non autoctona ed infestante. |

Criteria per la definizione della Vulnerabilità

- | | |
|---|---|
| 5 | Molto Alta – presenza molto ridotta di specie vegetali. |
| 4 | Alta – presenza ridotta di specie vegetali. |
| 3 | Media – presenza media di specie vegetali. |
| 2 | Bassa – presenza numerosa di specie vegetali. |
| 1 | Molto Bassa – presenza notevole di specie vegetali. |

Grado di Sensibilità su area vasta = Q x V = **9**

Grado di sensibilità a livello locale

Criteria per la definizione della Qualità per questa componente

- 5 Molto Alta - Presenza di flora tipica caratteristica dell'ambiente naturale originario.
- 4 Alta - Presenza di flora tipica, caratteristica dell'ambiente naturale originario, con presenza ridotta di specie non autoctone che si sono adattate al nuovo ambiente.
- 3 Media - Flora prevalentemente non autoctona che si è adattata al nuovo ambiente, con presenza non trascurabile di specie tipiche dell'ambiente naturale originario.
- 2 Bassa - Flora quasi esclusivamente non autoctona, adattatasi al nuovo ambiente, con presenza limitata di specie tipiche dell'ambiente naturale originario.
- 1 Molto Bassa - Flora esclusivamente non autoctona ed infestante.

Criteria per la definizione della Vulnerabilità

- 5 Molto Alta – presenza molto ridotta di specie vegetali.
- 4 Alta – presenza ridotta di specie vegetali.
- 3 Media – presenza media di specie vegetali.
- 2 Bassa – presenza numerosa di specie vegetali.
- 1 Molto Bassa – presenza notevole di specie vegetali.

Grado di Sensibilità a livello locale = $Q \times V =$

6

Grado di sensibilità totale =

8

Posizione:	8
Tipologia:	BIOSFERA: fauna

Analisi ambientale su area vasta

- La fauna del territorio veneto è alquanto diversificata, comprendendo specie tipicamente montane (camosci, caprioli, marmotte, daini, tassi, martore, faine ed anche, rarissime, le puzzole) accanto ai ricci e ai porcospini nelle zone di minore altitudine.
- Nella zona studiata si sovrappongono diversi modelli di distribuzione degli animali (corotipi), a causa sia della mobilità degli animali stessi che della distribuzione passiva determinata da fattori naturali ed antropici.
- Si sovrappongono, in particolare, i corotipi europeo (Sphaeroderma testaceum) europeo orientale (Rhacocleis germanica), europeo occidentale (Donacia appendiculata) ed olomediterraneo (Arachnocephalus vestitus).
- Si riconoscono specie appartenenti alle seguenti famiglie di mammiferi: Talpidae, Vespertilionidae, Muridae, Canidae, Mustelidae e Felidae.
- Il sistema vegetativo, anche se ridotto dal sopravanzare dell'urbanizzazione, consente il rifugio dell'avifauna rappresentata dalle seguenti famiglie: Columbidae, Gaviidae, Anatidae, Phasianidae, Rallidae, Charadriidae, Laridae, Upupidae, Ardeidae, Picidae, Cuculidae, Accipitridae, Falconidae, Alaudidae, Hirundinidae, Motacillidae, Laniidae, Corvidae, Oriolidae e Paridae.
- Per quanto riguarda la fauna di altri gruppi sistematici si rileva il calo numerico subito dagli Anfibi, a causa delle alterazioni ambientali.

Analisi ambientale a livello locale

- Le specie potenzialmente presenti sono riconducibili, quindi, a quelli normalmente diffusi negli agroecosistemi della pianura veneta con possibilità di maggiore sviluppo degli habitat per l'avifauna grazie alle superfici urbane, ai coltivi ed alle alberature presenti lungo i fossati e canali.
- È possibile la presenza temporanea di avifauna di passaggio nelle attuali macchie boschive e nelle siepi presenti nel paesaggio agrario della zona.
- Lungo i fossati ed i canali è possibile la presenza di specie anfibe.
- È possibile rilevare la presenza di qualche piccolo mammifero e i rettili potenzialmente presenti nel sito in esame sono riconducibili a quelli normalmente diffusi negli agroecosistemi della pianura veneta.
- Il Fiume Sile, nonostante la presenza umana, mantiene ancora un discreto livello di naturalità grazie alla presenza lungo il suo corso di boschi idrofilo e di una diffusa presenza di polle risorgive.
- Nelle zone naturali del Fiume Sile sono presenti, tra gli uccelli, le specie dei seguenti ordini: podicipediformi, pelecaniformi, ciconiformi, anseriformi, accipitriformi e falconiformi, gruiformi, charadriiformi, columbiformi, strigiformi, piciformi e passeriformi. Fra i mammiferi sono presenti specie come ad esempio: talpa, riccio, il pipistrello, la lepore, il topolino, la volpe, la donnola e la faina. Nel corso d'acqua sono presenti i Cavedani, le Tinche e le Carpe e i gruppi degli invertebrati (Molluschi, Crostacei, Irudinei, Gasteropodi, Odonati, Insetti).

Grado di sensibilità su area vasta

Criteria per la definizione della Qualità per questa componente

- | | |
|---|---|
| 5 | Molto Alta - Presenza di fauna tipica caratteristica dell'ambiente naturale. |
| 4 | Alta - Presenza di fauna tipica caratteristica dell'ambiente naturale con presenza di specie di altri ecosistemi che si è adattata al nuovo ambiente. |
| 3 | Media - Presenza di fauna di altri ecosistemi che si è adattata al nuovo ambiente e presenza di specie tipiche dei luoghi. |
| 2 | Bassa - Prevalenza di fauna di altri ecosistemi che si è adattata al nuovo ambiente e ridotta presenza di specie tipiche dei luoghi. |
| 1 | Molto Bassa - Presenza solo di fauna di altri ecosistemi che si è adattata al nuovo ambiente ed assenza di specie tipiche dei luoghi. |

Criteria per la definizione della Vulnerabilità

- | | |
|---|---|
| 5 | Molto Alta – presenza faunistica molto ridotta. |
| 4 | Alta – Presenza faunistica ridotta. |
| 3 | Media – Presenza faunistica media. |
| 2 | Bassa – Presenza faunistica numerosa. |
| 1 | Molto Bassa – presenza faunistica notevole. |

Grado di Sensibilità su area vasta = Q x V =	12
--	----

Grado di sensibilità a livello locale

Criteria per la definizione della Qualità per questa componente

- 5 Molto Alta - Presenza di fauna tipica caratteristica dell'ambiente naturale.
- 4 Alta - Presenza di fauna tipica caratteristica dell'ambiente naturale con presenza di specie di altri ecosistemi che si è adattata al nuovo ambiente.
- 3 Media - Presenza di fauna di altri ecosistemi che si è adattata al nuovo ambiente e presenza di specie tipiche dei luoghi.
- 2 Bassa - Prevalenza di fauna di altri ecosistemi che si è adattata al nuovo ambiente e ridotta presenza di specie tipiche dei luoghi.
- 1 Molto Bassa - Presenza solo di fauna di altri ecosistemi che si è adattata al nuovo ambiente ed assenza di specie tipiche dei luoghi.

Criteria per la definizione della Vulnerabilità

- 5 Molto Alta – presenza faunistica molto ridotta.
- 4 Alta – Presenza faunistica ridotta.
- 3 Media – Presenza faunistica media.
- 2 Bassa – Presenza faunistica numerosa.
- 1 Molto Bassa – presenza faunistica notevole.

Grado di Sensibilità a livello locale = Q x V = **9**

Grado di sensibilità totale = 11

Posizione:	9
Tipologia:	BIOSFERA: ecosistemi

Analisi ambientale su area vasta

- Nella parte orientale della pianura veneta sono riconoscibili quattro unità ecosistemiche principali, strettamente connesse ed interdipendenti:
 - L'ecosistema agrario pianiziale è la zona di pianura coltivata. Predomina l'agricoltura intensiva diretta alla coltivazione del mais e della viticoltura, il primo in funzione dell'allevamento zootecnico, la seconda per la vocazione viticola di vaste zone, soprattutto in sinistra Piave. Lo sviluppo del territorio, negli ultimi decenni, ha comportato la riduzione della superficie agroforestale e, quindi, della fauna selvatica.
 - L'ecosistema fluviale è rappresentato dal Fiume Piave il cui regime idrico e la cui conformazione hanno determinato nel tempo numerosi interventi antropici, alcuni di entità rilevante, quali le arginature e le derivazioni d'acqua ad uso irriguo. Il Medio Corso del Piave è un notevole esempio di biodiversità in cui è individuabile una molteplicità di tipi di strutture di ecotopi.
 - L'ecosistema dei canali irrigui costituisce oggi un elemento significativo sotto il punto di vista ecologico ed ambientale: le loro fasce di vegetazione riparia, seppur ridotte, rappresentano uno dei pochi elementi di biodiversità del paesaggio agrario. Nonostante il loro patrimonio vegetazionale risulti piuttosto povero quantitativamente e qualitativamente, riescono ugualmente ad assolvere una funzione di rifugio della fauna stanziale.
 - L'ecosistema urbano è costituito dalle attività produttive, dai beni di interesse storico-culturale e dalle infrastrutture di vario genere, è caratterizzato inoltre da ridotta naturalità se non opportunamente circoscritta da interventi appositi di delimitazione e di regolazione.

Analisi ambientale a livello locale

- L'ambito locale è caratterizzato dalla presenza di tre principali ecosistemi:
 - L'ecosistema agricolo (agroecosistema) risulta, dall'accostamento, dalla compenetrazione e dall'interazione ecologica di alcuni biotopi, la cui presenza ricorre in misura diversa e con caratteristiche differenti. Elementi che caratterizzano tale ecosistema sono i fossi, le scoline, le canalizzazioni di bonifica, le siepi, le macchie arbustive, i boschetti agrari, le barriere frangi vento, i filari di salici capitozzati, gli appezzamenti a coltura intensiva con medica, mais, frumento, soia, barbabietola, vigneti e le colture arboree.
 - L'ecosistema urbano appare non facilmente individuabile e circoscrivibile sul territorio. I centri abitati presenti nella zona, Musestre e San Cipriano sono di limitata estensione e non presentano, di certo, le caratteristiche e le problematiche dei centri urbani veri e propri. Si possono considerare, perciò, tali aree come aree o aggregati residenziali strettamente connessi con il circostante territorio agrario.
 - L'ecosistema fluviale è dovuto alla presenza del Fiume Sile. L'ecosistema conta numerosi piccoli animali (ricci, testuggini d'acqua, bisce, ecc.) ma anche piante acquatiche, canneti, arbusti, fiori e vegetazione forestale (frassini, olmi e carpini), nonché uccelli (aironi, garzette, germani reali, usignoli di fiume, gallinelle d'acqua e molti altri).

Grado di sensibilità su area vasta

Criteria per la definizione della Qualità per questa componente

- | | |
|---|--|
| 5 | Molto Alta - Ecosistema costituito esclusivamente da elementi naturali. |
| 4 | Alta - Ecosistema in cui gli elementi naturali predominano sugli elementi antropici. |
| 3 | Media - Ecosistema in cui si equivalgono gli elementi naturali e gli elementi antropici. |
| 2 | Bassa - Ecosistema in cui gli elementi antropici prevalgono sugli elementi naturali. |
| 1 | Molto Bassa - Ecosistema costituito esclusivamente da elementi antropici. |

Criteria per la definizione della Vulnerabilità

- | | |
|---|--|
| 5 | Molto Alta – Componenti dell'ecosistema modificabili attraverso interventi di ridotta entità. |
| 4 | Alta – Componenti dell'ecosistema modificabili attraverso interventi di media entità. |
| 3 | Media – Componenti dell'ecosistema modificabili attraverso interventi strutturali. |
| 2 | Bassa – Componenti dell'ecosistema modificabili attraverso interventi strutturali impegnativi. |
| 1 | Molto Bassa – Componenti dell'ecosistema stabili. |

Grado di Sensibilità su area vasta = Q x V =	9
--	----------

Grado di sensibilità a livello locale

Criteria per la definizione della Qualità per questa componente

- 5 Molto Alta - Ecosistema costituito esclusivamente da elementi naturali.
- 4 Alta - Ecosistema in cui gli elementi naturali predominano sugli elementi antropici.
- 3 Media - Ecosistema in cui si equivalgono gli elementi naturali e gli elementi antropici.
- 2 Bassa - Ecosistema in cui gli elementi antropici prevalgono sugli elementi naturali.
- 1 Molto Bassa - Ecosistema costituito esclusivamente da elementi antropici.

Criteria per la definizione della Vulnerabilità

- 5 Molto Alta – Componenti dell'ecosistema modificabili attraverso interventi di ridotta entità.
- 4 Alta – Componenti dell'ecosistema modificabili attraverso interventi di media entità.
- 3 Media – Componenti dell'ecosistema modificabili attraverso interventi strutturali.
- 2 Bassa – Componenti dell'ecosistema modificabili attraverso interventi strutturali impegnativi.
- 1 Molto Bassa – Componenti dell'ecosistema stabili.

Grado di Sensibilità a livello locale = $Q \times V =$	6
--	----------

Grado di sensibilità totale =	8
--------------------------------------	----------

Posizione:	10
Tipologia:	AMBIENTE UMANO: salute e benessere

Analisi ambientale su area vasta

- In provincia di Treviso sono residenti circa 884 mila abitanti. Nel 2008 si sono contati 9.365 nati vivi (10,7‰) e 7.460 morti (8,5‰), con un saldo naturale di +1.905 unità (+2,2‰). Mediamente, si hanno 2,5 componenti per famiglia. Il tasso di nuzialità vede 3,9 matrimoni ogni mille abitanti (2005); di questi, il 63% si sono svolti con rito religioso.
- Le condizioni patologiche che caratterizzavano l'estrema povertà della popolazione contadina di queste terre sino alla metà del secolo scorso sono state sostituite da quelle che caratterizzano le società ricche.
- Il tasso d'incidenza regionale delle malattie infettive di classe III (tubercolosi e micobatteriosi, malaria) nel 2001 è di 15,6 x 100.000 abitanti.
- Le malattie più frequenti sono il diabete, l'arteriosclerosi, le neoplasie mammarie, polmonari e del colon, l'ictus, la demenza senile, l'obesità, l'ipertensione, gli esiti d'incidenti stradali.
- La popolazione residente dell'ULSS 9 di Treviso all' primo gennaio 2001 era costituita da 362.269 persone di cui il 13,6% con età < 15 anni, il 44,1 nella classe 15-44, il 25,5% in quella 45-64 e il 16,9% > 65 anni.
- Nell'U.L.S.S. sono presenti due presidi ospedalieri, l'ospedale "S. Maria di Ca' Foncello" di Treviso e l'ospedale di Oderzo, 16 strutture accreditate, 31 strutture autorizzate e convenzionate per anziani e 5 poliambulatori.
- La provincia di Treviso negli ultimi decenni ha subito una profonda trasformazione socio-economica. Da un'economia ancora fondamentalmente agricola si è passati ad un'economia post-industriale, con conseguenza di una notevole modifica dell'assetto insediativo e infrastrutturale, con impatti spesso rilevanti sull'ambiente e sul paesaggio.
- Il maggior numero degli addetti è impiegato nel settore dell'industria, a seguire, nel terziario e in misura minore nel settore agricolo.
- Nel Veneto sono presenti 18 prodotti tipici e 22 vini D.O.C. di questi, 11 prodotti tipici e 7 vini D.O.C. sono presenti nella Provincia di Treviso.

Analisi ambientale a livello locale

- Il Comune di Roncade presentava nel 2009 14.041 abitanti, 5.341 famiglie e un'età media di 41 anni. Nel 2001 la popolazione residente nel territorio comunale di Roncade era di 11.911 persone. Nel censimento del 1991 ha fatto registrare una popolazione pari a 11.518 abitanti, mostrando quindi nel decennio 1991 - 2001 una variazione percentuale di abitanti pari al 3,41%.
- Il comune di Roncade rientra nel territorio di competenza del Distretto n. 3 (Mogliano Veneto) dell'U.L.S.S. nr. 9 che ha sede in comune di Treviso. La struttura ospedaliera di riferimento del territorio è l'ospedale "S. Maria di Cà Foncello" di Treviso.
- Le cause di morte della popolazione residente nella zona di studio rispecchiano i dati provinciali. Le malattie del sistema cardiocircolatorio continuano a rappresentare la prima causa di decesso, pur dimostrando una progressiva riduzione.
- Gli ultimi decenni del novecento un forte sviluppo delle medie e piccole ditte artigiane nel settore dell'alta tecnologia ha portato nel territorio ricchezza ed occupazione. L'agricoltura roncadesa riveste ancora un ampio interesse soprattutto nel settore enologico data la presenza di vitigni tipici di notevole pregio.

Grado di sensibilità su area vasta

Criteria per la definizione della Qualità per questa componente

- | | |
|---|---|
| 5 | Molto Alta – Territorio in cui i livelli degli indicatori negativi della salute della popolazione si mantengono sotto le medie su ampia scala. Sistema economico plurisettoriale con prodotti tipici. |
| 4 | Alta – Territorio in cui i livelli degli indicatori negativi della salute della popolazione si mantengono attorno alle medie su ampia scala. Sistema economico plurisettoriale con prodotti tipici o monosettoriale diretto su prodotti tipici riconosciuti su vasta scala. |
| 3 | Media – Territorio in cui i livelli degli indicatori negativi della salute della popolazione si mantengono attorno alle medie su ampia scala. Sistema economico plurisettoriale senza prodotti tipici. |
| 2 | Bassa – Territorio in cui i livelli degli indicatori negativi della salute della popolazione si mantengono attorno alle medie su ampia scala. Sistema economico monosettoriale diretto su prodotti comuni. |
| 1 | Molto Bassa – Territorio in cui i livelli degli indicatori negativi della salute della popolazione si mantengono sopra le medie su ampia scala. Sistema economico monosettoriale diretto su prodotti comuni. |

Criteria per la definizione della Vulnerabilità

- | | |
|---|---|
| 5 | Molto Alta – Sistema assistenziale senza strutture di riferimento - Economia poco sviluppata. |
| 4 | Alta – Sistema assistenziale senza strutture di riferimento - Economia sviluppata |
| 3 | Media – Sistema assistenziale con strutture di riferimento - Economia poco sviluppata. |
| 2 | Bassa – Sistema assistenziale con strutture di riferimento - Economia sviluppata |
| 1 | Molto Bassa – Sistema assistenziale con strutture di riferimento - Economia molto sviluppata. |

Grado di Sensibilità su area vasta = Q x V = **4**

Grado di sensibilità a livello locale

Criteria per la definizione della Qualità per questa componente

- 5 Molto Alta – Territorio in cui i livelli degli indicatori negativi della salute della popolazione si mantengono sotto le medie su ampia scala. Sistema economico plurisettoriale con prodotti tipici.
- 4 Alta – Territorio in cui i livelli degli indicatori negativi della salute della popolazione si mantengono attorno alle medie su ampia scala. Sistema economico plurisettoriale con prodotti tipici o monosettoriale diretto su prodotti tipici riconosciuti su vasta scala.
- 3 Media – Territorio in cui i livelli degli indicatori negativi della salute della popolazione si mantengono attorno alle medie su ampia scala. Sistema economico plurisettoriale senza prodotti tipici.
- 2 Bassa – Territorio in cui i livelli degli indicatori negativi della salute della popolazione si mantengono attorno alle medie su ampia scala. Sistema economico monosettoriale diretto su prodotti comuni.
- 1 Molto Bassa – Territorio in cui i livelli degli indicatori negativi della salute della popolazione si mantengono sopra le medie su ampia scala. Sistema economico monosettoriale diretto su prodotti comuni.

Criteria per la definizione della Vulnerabilità

- 5 Molto Alta – Sistema assistenziale senza strutture di riferimento - Economia poco sviluppata.
- 4 Alta – Sistema assistenziale senza strutture di riferimento - Economia sviluppata
- 3 Media – Sistema assistenziale con strutture di riferimento - Economia poco sviluppata.
- 2 Bassa – Sistema assistenziale con strutture di riferimento - Economia sviluppata
- 1 Molto Bassa – Sistema assistenziale con strutture di riferimento - Economia molto sviluppata.

Grado di Sensibilità a livello locale = Q x V = **16**

Grado di sensibilità totale = 10

Posizione:	11
Tipologia:	AMBIENTE UMANO: paesaggio

Analisi ambientale su area vasta

- Il territorio considerato ha subito negli ultimi decenni una notevole trasformazione. Da un paesaggio prettamente agricolo, dal dopoguerra in poi si è gradualmente mutato in una realtà caratterizzata dalla diffusione della piccola e media industria.
- Il territorio attuale può essere perciò rappresentato come un'accostarsi di distese di campi coltivati, con centri abitati di varia estensione ed edifici produttivi confinati entro spazi ben delimitati e disseminati a macchia di leopardo.
- I centri urbani presentano caratteristiche comuni o connotati da un prevalente sviluppo di tipo lineare (lungo le principali strade di comunicazione con il territorio circostante) con tendenza alla saturazione progressiva degli spazi interposti.
- Il sistema viario risulta intrecciato; si evidenziano le principali vie di comunicazioni quali Autostrade, Strade Statali e Strade Provinciali, che emergono da una rete di strade minori, talvolta non pavimentate, e con tracciati talora tortuosi essendo sorte sul sedime di antiche vie agricole.

Analisi ambientale a livello locale

- Gli elementi paesaggistici più importante della zona sono sicuramente il Fiume Sile e il Fiume Musestre.
- Nell'ambito fluviale del Musestre sono individuabili tre ambiti paesistici interessanti, quali:
 - Castello di Biancade o dei Paludi;
 - Biancade centro - Roncade Centro;
 - Roncade centro – Musestre.
- L'area è fortemente urbanizzata ed è attraversata dal tracciato autostradale dell'A4 Venezia – Trieste.
- La presenza del verde è legata ai numerosi campi, privi però di elementi naturali, quali siepi e boschetti. La mancanza di elementi arborei rilevanti e diffusi fa sì che il paesaggio risulti monotono e piatto, specialmente durante i mesi invernali, quando i campi destinati a seminativo vengono arati e le coltivazioni arboree sono prive di fogliame.

Grado di sensibilità su area vasta

Criteria per la definizione della Qualità per questa componente

- | | |
|---|---|
| 5 | Molto Alta - Paesaggio di tipo naturale incontaminato. |
| 4 | Alta - Paesaggio di tipo naturale ma modificato da azioni antropiche. |
| 3 | Media - Paesaggio antropizzato con componenti naturali. |
| 2 | Bassa - Paesaggio totalmente antropizzato |
| 1 | Molto Bassa - Paesaggio degradato o abbandonato |

Criteria per la definizione della Vulnerabilità

- | | |
|---|---|
| 5 | Molto Alta - Paesaggio particolare ed esclusivo (caratteristico di una determinata località). |
| 4 | Alta - Paesaggio particolare e comune (caratteristico di più località). |
| 3 | Media - Paesaggio tipico ben definito (caratteristico di molte località). |
| 2 | Bassa - Paesaggio tipico ma non ben definito (caratteristico di molte località ma con componenti estranee). |
| 1 | Molto Bassa - Paesaggio poco definito. |

Grado di Sensibilità su area vasta = Q x V = **9**

Grado di sensibilità a livello locale

Criteria per la definizione della Qualità per questa componente

- | | |
|---|---|
| 5 | Molto Alta - Paesaggio di tipo naturale incontaminato. |
| 4 | Alta - Paesaggio di tipo naturale ma modificato da azioni antropiche. |
| 3 | Media - Paesaggio antropizzato con componenti naturali. |
| 2 | Bassa - Paesaggio totalmente antropizzato |
| 1 | Molto Bassa - Paesaggio degradato o abbandonato |

Criteria per la definizione della Vulnerabilità

- 5 Molto Alta - Paesaggio particolare ed esclusivo (caratteristico di una determinata località).
- 4 Alta - Paesaggio particolare e comune (caratteristico di più località).
- 3 Media - Paesaggio tipico ben definito (caratteristico di molte località).
- 2 Bassa - Paesaggio tipico ma non ben definito (caratteristico di molte località ma con componenti estranee).
- 1 Molto Bassa - Paesaggio poco definito.

Grado di Sensibilità a livello locale = $Q \times V =$ **9**

Grado di sensibilità totale = 9

Posizione:	12
Tipologia:	AMBIENTE UMANO: beni culturali

Analisi ambientale su area vasta

- Numerosi sono i beni culturali che arricchiscono la provincia di Treviso: le ville tra cui Villa Barbaro (Maser), Villa Condulmer (Mogliano Veneto), Villa Emo (Vedelago), Villa Franchetti (Pregaziol), il tempio canoviano, le chiese, i castelli tra cui Castelbrando a Cison di Valmarino.
- Fra i castelli, restano solo i ruderi di una torre del castello di Rai, in comune di San Polo di Piave (X secolo) e un'altra a Casale sul Sile (quest'ultima, perfettamente conservata, è ora parte di una villa privata). Da ricordare, però, le cittadine fortificate di Castelfranco Veneto e Portobuffolè, nate come fortificazioni e infine evolutisi in veri e propri centri abitati. Discorso a parte per quanto riguarda la stessa Treviso, città murata. Ricordare, infine, i castelli dei Collalto e dei Brandolini.
- A Vittorio Veneto si possono ammirare due fortificazioni: a Ceneda si trova il castello di San Martino, da secoli sede vescovile; a Serravalle è ubicata invece una costruzione di origini romane, poi ampliata nel medioevo e in parte demolita nel Settecento; restano tratti delle mura e altre strutture esterne. Nella vicina Cordignano vi è il Castelat, un castello caminese devastato dai Turchi. Ad Asolo sono conservati due bastioni: la prima, il palazzo del Pretorio è di origini medievali, ma fu radicalmente modificata per divenire residenza della nota Caterina Cornaro; la seconda è la rocca, imponente costruzione di cui restano quasi intatte le mura. Infine, in località Sopracastello di San Zenone degli Ezzelini, resta la torre di un antico castello degli

Analisi ambientale a livello locale

- Nel comune di Roncade si segnalano le seguenti emergenze storiche – architettoniche:
 - la Villa Castello Giustinianocostruita tra fine del '400 e l'inizio del '500;
 - la Chiesa parrocchiale di Roncade del '700 con opere di Francesco Zugno, Gaspare Diziani, Gaetano Zompini e Girolamo Brusaferrero;
 - la Chiesa parrocchiale di Biancade costruita nel 1492 presenta opere di Paris Bordone;
 - la Chiesa parrocchiale di Musestre del '700 con opere di Angelo Fassina.
- La Carta Archeologica del Veneto non segnala ritrovamenti in corrispondenza del sito o nelle aree più prossime ad esso.

Grado di sensibilità su area vasta

Criteria per la definizione della Qualità per questa componente

- | | |
|---|--|
| 5 | Molto Alta - Territorio caratterizzato da diffusi elementi di valore storico ed artistico spesso di interesse rilevante. |
| 4 | Alta - Territorio caratterizzato da diffusi elementi di valore storico ed artistico talvolta di interesse rilevante. |
| 3 | Media - Territorio caratterizzato da diversi elementi di valore storico ed artistico concentrati in specifiche aree. |
| 2 | Bassa - Territorio caratterizzato da pochi elementi di valore storico ed artistico concentrati in specifiche aree. |
| 1 | Molto Bassa - Territorio caratterizzato dall'assenza o dalla rara presenza di elementi di valore storico ed artistico. |

Criteria per la definizione della Vulnerabilità

- | | |
|---|--|
| 5 | Molto Alta - Elementi di valore storico ed artistico trascurati non circoscritti in aree definite e difficilmente individuabili |
| 4 | Alta - Elementi di valore storico ed artistico poco curati, non circoscritti in aree definite ma facilmente individuabili. |
| 3 | Media - Elementi di valore storico ed artistico abbastanza curati, circoscritti approssimativamente in aree definite e facilmente individuabili. |
| 2 | Bassa - Elementi di valore storico artistico curati, ben circoscritti in aree definite ma inserite in un contesto fortemente antropizzato. |
| 1 | Molto Bassa - Elementi di valore storico artistico molto curati, ben circoscritti in aree definite. |

Grado di Sensibilità su area vasta = Q x V = **8**

Grado di sensibilità a livello locale

Criteria per la definizione della Qualità per questa componente

- | | |
|---|--|
| 5 | Molto Alta - Territorio caratterizzato da diffusi elementi di valore storico ed artistico spesso di interesse rilevante. |
| 4 | Alta - Territorio caratterizzato da diffusi elementi di valore storico ed artistico talvolta di interesse rilevante. |
| 3 | Media - Territorio caratterizzato da diversi elementi di valore storico ed artistico concentrati in specifiche aree. |
| 2 | Bassa - Territorio caratterizzato da pochi elementi di valore storico ed artistico concentrati in specifiche aree. |
| 1 | Molto Bassa - Territorio caratterizzato dall'assenza o dalla rara presenza di elementi di valore storico ed artistico. |

Criteria per la definizione della Vulnerabilità

- 5 Molto Alta - Elementi di valore storico ed artistico trascurati non circoscritti in aree definite e difficilmente individuabili
- 4 Alta - Elementi di valore storico ed artistico poco curati, non circoscritti in aree definite ma facilmente individuabili.
- 3 Media - Elementi di valore storico ed artistico abbastanza curati, circoscritti approssimativamente in aree definite e facilmente individuabili.
- 2 Bassa - Elementi di valore storico artistico curati, ben circoscritti in aree definite ma inserite in un contesto fortemente antropizzato.
- 1 Molto Bassa - Elementi di valore storico artistico molto curati, ben circoscritti in aree definite.

Grado di Sensibilità a livello locale = $Q \times V =$ **4**

Grado di sensibilità totale = 6

Posizione:	13
Tipologia:	AMBIENTE UMANO: assetto territoriale (insediamenti umani)

Analisi ambientale su area vasta

- La densità di popolazione in provincia di Treviso è fra le più alte d'Italia. In provincia di Treviso ogni 100 abitanti ci sono 40 abitazioni; in Italia ce ne sono 46.
- Nel periodo 1981-2001 in provincia di Treviso le abitazioni sono aumentate mediamente più che nel Veneto, e pari a una volta e mezza l'aumento medio nazionale.
- I dati statistici indicano che ad ottobre 2001 la popolazione residente in provincia era di 795.264 persone, delle quali 787.160 aggregate in 293.512 famiglie, con un numero medio di 2,68 componenti.
- Il patrimonio di edilizia residenziale della provincia a gennaio 2007 è costituito da 383.433 abitazioni delle quali l'11% sono classificate di pregio.

Analisi ambientale a livello locale

- Il territorio comunale di Roncade misura 61,98 km², è abitato da circa 14.000 persone suddivise in 5.341 famiglie ed è suddiviso nelle seguenti frazioni: Biancade, Ca' Tron, Musestre, Roncade, San Cipriano e Vallio.
- L'analisi della cartografia mette in luce un territorio disseminato di abitazioni sia lungo le principali vie di comunicazione che lungo le vie secondarie oltre alla concentrazione di abitazioni nei centri abitati di origine storica.
- Le zone industriali più estese si rilevano a Sud Ovest, nel comune di Quarto d'Altino e di Casale sul Sile.
- I centri abitati più prossimi sono: San Cipriano (400 m a Nord Est), San Cipriano vecchio (a circa 800 m a Nord Ovest) e Musestre (1.3 km a Sud Est).
- Le abitazioni più prossime sono poste a 150 m. Il bacino di scarica di progetto è, infatti, conformato al fine di rispettare tale distanza imposta dalla normativa.

Grado di sensibilità su area vasta

Criteria per la definizione della Qualità per questa componente

- | | |
|---|--|
| 5 | Molto Alta - Presenza esclusiva di unità abitative singole con vasti interspazi destinati a verde o non urbanizzati. |
| 4 | Alta - Prevalenza di unità abitative singole con ampi interspazi destinati a verde o non urbanizzati. |
| 3 | Media - Prevalenza di unità abitative singole con interspazi destinati a verde o non urbanizzati. |
| 2 | Bassa - Prevalenza di unità condominiali con interspazi destinati a verde o non urbanizzati. |
| 1 | Molto Bassa - Prevalenza di unità condominiali ed assenza di interspazi destinati a verde o non urbanizzati. |

Criteria per la definizione della Vulnerabilità

- | | |
|---|---|
| 5 | Molto Alta - Densità abitativa molto bassa. |
| 4 | Alta - Densità abitativa bassa. |
| 3 | Media - Densità abitativa media. |
| 2 | Bassa - Densità abitativa alta. |
| 1 | Molto Bassa - Densità abitativa molto alta. |

Grado di Sensibilità su area vasta = Q x V =	6
--	----------

Grado di sensibilità a livello locale

Criteria per la definizione della Qualità per questa componente

- | | |
|---|--|
| 5 | Molto Alta - Presenza esclusiva di unità abitative singole con vasti interspazi destinati a verde o non urbanizzati. |
| 4 | Alta - Prevalenza di unità abitative singole con ampi interspazi destinati a verde o non urbanizzati. |
| 3 | Media - Prevalenza di unità abitative singole con interspazi destinati a verde o non urbanizzati. |
| 2 | Bassa - Prevalenza di unità condominiali con interspazi destinati a verde o non urbanizzati. |
| 1 | Molto Bassa - Prevalenza di unità condominiali ed assenza di interspazi destinati a verde o non urbanizzati. |

Criteria per la definizione della Vulnerabilità

- 5 Molto Alta - Densità abitativa molto bassa.
- 4 Alta - Densità abitativa bassa.
- 3 **Media - Densità abitativa media.**
- 2 Bassa - Densità abitativa alta.
- 1 Molto Bassa - Densità abitativa molto alta.

Grado di Sensibilità a livello locale = $Q \times V =$	12
--	-----------

Grado di sensibilità totale =	9
--------------------------------------	----------

Posizione:	14
Tipologia:	AMBIENTE UMANO: assetto territoriale (viabilità)

Analisi ambientale su area vasta

- Il sistema stradale veneto si configura come una rete policentrica distribuita fondamentalmente su nodi di quattro livelli:
 - il primo costituito dai centri di Venezia-Mestre, Padova e Verona;
 - il secondo dalle città di Treviso, Vicenza, Belluno e Rovigo;
 - il terzo riferito alle cittadine presenti all'interno delle singole province ed in particolare, per quanto riguarda la provincia, dai comuni di Castelfranco, Montebelluna, Conegliano, Vittorio Veneto e Oderzo;
 - il quarto dai restanti capoluoghi comunali che gravitano per interessi socio economici su centri di livello superiore.
- La caratteristica del flusso pendolare, strettamente vincolato agli orari di lavoro, è quella di presentare picchi di concentrazione in precisi orari della giornata (8.00÷9.00 e 17.00÷18.00), causando un sovraccarico improvviso alla circolazione, e portando ad una rapida congestione dei flussi nei punti della rete che presentano una sezione stradale non adeguata e che sono caratterizzati da una criticità elevata

Analisi ambientale a livello locale

- Il territorio è interessato dalle seguenti arterie di grande comunicazione:
 - Autostrada A4 "Milano Venezia" dalla quale si divide, più a Sud, la A51 "Tangenziale di Mestre".
 - Autostrada A27 "Venezia – Belluno"
- In un ambito più ristretto dal sito, sono presenti le seguenti strade principali:
 - Strada Provinciale n. 112 "Del Musestre"
 - Strada Provinciale n. 64 "Zermanesa"
 - Strada Provinciale n. 113 "Sinistra Sile"
 - Strada Provinciale n. 67 "Jesolana"
 - Strada Regionale n. 89 "Treviso Mare"
- Nella Strada Provinciale più prossima al sito, la S.P. n. 64 "Zermanesa", transitano giornalmente e nel periodo diurno circa 5.741 veicoli.
- Il sistema viario risponde, quindi, alle esigenze di mobilità delle attività e dei residenti locali e non rientra in sistemi di comunicazioni commerciali o turistici a grande raggio.
- L'intensità di traffico, nelle arterie principali, è da definirsi media, con picchi in corrispondenza dell'apertura e chiusura delle attività lavorative.
- Nelle altre vie di comunicazione l'intensità di traffico è minore ed è legata soprattutto all'attività agricola e artigianale locale ed alle esigenze dei residenti.

Grado di sensibilità su area vasta

Criteria per la definizione della Qualità per questa componente

- | | |
|---|---|
| 5 | Molto Alta - struttura viaria molto sviluppata: presenza di innesti su direttrici a interesse interregionale o di grande flusso (autostrade e tangenziali). |
| 4 | Alta - Struttura viaria ben sviluppata: presenza di direttrici principali di interesse interprovinciale (strade statali). |
| 3 | Media - Struttura viaria sviluppata: presenza di direttrici principali di interesse intercomunale (strade provinciali). |
| 2 | Bassa - Struttura viaria sufficiente: assenza di direttrici principali, strade comunali e vicinali ben ramificate. |
| 1 | Molto Bassa - Struttura viaria ridotta: assenza di direttrici principali, strade comunali e vicinali poco ramificate. |

Criteria per la definizione della Vulnerabilità

- | | |
|---|---|
| 5 | Molto Alta - Traffico molto ridotto. |
| 4 | Alta - Traffico ridotto. |
| 3 | Media - Traffico di entità media. |
| 2 | Bassa - Traffico sostenuto. |
| 1 | Molto Bassa - Traffico molto sostenuto. |

Grado di Sensibilità su area vasta = $Q \times V =$ **10**

Grado di sensibilità a livello locale

Criteria per la definizione della Qualità per questa componente

- | | |
|---|---|
| 5 | Molto Alta - struttura viaria molto sviluppata: presenza di innesti su direttrici a interesse interregionale o di grande flusso (autostrade e tangenziali). |
|---|---|

- 4 Alta - Struttura viaria ben sviluppata: presenza di direttrici principali di interesse interprovinciale (strade statali).
- 3 **Media - Struttura viaria sviluppata: presenza di direttrici principali di interesse intercomunale (strade provinciali).**
- 2 Bassa - Struttura viaria sufficiente: assenza di direttrici principali, strade comunali e vicinali ben ramificate.
- 1 Molto Bassa - Struttura viaria ridotta: assenza di direttrici principali, strade comunali e vicinali poco ramificate.

Criteria per la definizione della Vulnerabilità

- 5 Molto Alta - Traffico molto ridotto.
- 4 Alta - Traffico ridotto.
- 3 **Media - Traffico di entità media.**
- 2 Bassa - Traffico sostenuto.
- 1 Molto Bassa - Traffico molto sostenuto.

Grado di Sensibilità a livello locale = Q x V =	9
---	----------

Grado di sensibilità totale =	10
--------------------------------------	-----------

Parte terza

VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

RELAZIONE A/1

Componente progettuale:	A	
Fase:	CANTIERE	Tipologia: Opere preliminari e realizzazione del bacino di discarica.

Componente ambientale:	1	
Tipologia:	ATMOSFERA: aria	

Descrizione della componente progettuale

Sistemazione dell'area e realizzazione delle opere accessorie. Realizzazione delle barriere del bacino di discarica e dei sistemi di raccolta del percolato.

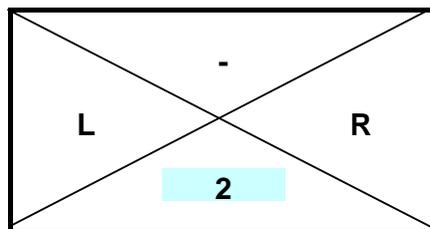
Grado di Sensibilità della componente ambientale: **10**

Valutazione dell'impatto

Negativo:	Lo stato ambientale di questa componente viene peggiorato.
Locale:	Le dimensioni e le quantità delle azioni progettuali non sono così rilevanti da essere percepibili che nel breve intorno del progetto.
Reversibile:	Le modifiche apportate allo stato ambientale non si manterranno nel tempo.

Il valore numerico assegnabile: **2** Valore medio (range 1-3)

Le operazioni di rettifica della cava e la stesa dei materiali per l'impermeabilizzazione del bacino determinano la formazione di emissioni polverose difficilmente controllabili. L'argine di contenimento realizzato nelle fasi iniziali attenuerà tale impatto. Il filare perimetrale produrrà l'effetto barriera solo quando si sarà sviluppato sufficientemente, ossia con la predisposizione dei lotti successivi al primo.



RELAZIONE A/2

Componente progettuale:	A	
Fase:	CANTIERE	Tipologia: Opere preliminari e realizzazione del bacino di discarica.

Componente ambientale:	2	
Tipologia: AMBIENTE IDRICO: acque superficiali		

Descrizione della componente progettuale

Sistemazione dell'area e realizzazione delle opere accessorie. Realizzazione delle barriere del bacino di discarica e dei sistemi di raccolta del percolato.

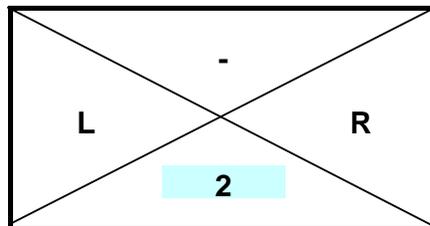
<i>Grado di Sensibilità della componente ambientale:</i>	9
--	----------

Valutazione dell'impatto

Negativo:	Lo stato ambientale di questa componente viene peggiorato.
Locale:	Le dimensioni e le quantità delle azioni progettuali non sono così rilevanti da essere percepibili che nel breve intorno del progetto.
Reversibile:	Le modifiche apportate allo stato ambientale non si manterranno nel tempo.

Il valore numerico assegnabile: **2** Valore medio (range 1-3)

Nella fase di cantiere lo stato dei luoghi è in costante evoluzione; la regimazione delle acque meteoriche è attuata attraverso opere provvisorie e, quindi, è possibile la formazione di imprevisti locali ristagni.



RELAZIONE A/3

Componente progettuale:	A	
Fase:	CANTIERE	Tipologia: Opere preliminari e realizzazione del bacino di discarica.

Componente ambientale:	3	
Tipologia:	AMBIENTE IDRICO: acque sotterranee	

Descrizione della componente progettuale

Sistemazione dell'area e realizzazione delle opere accessorie. Realizzazione delle barriere del bacino di discarica e dei sistemi di raccolta del percolato.

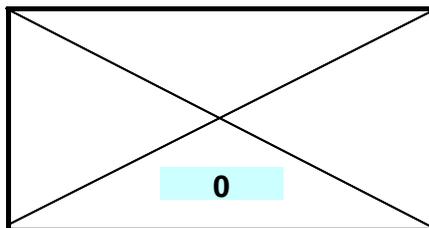
<i>Grado di Sensibilità della componente ambientale:</i>	6
--	----------

Il valore numerico assegnabile:

0

L'attività in oggetto non interferisce con la componente ambientale considerata.

IMPATTO NON VALUTABILE



RELAZIONE A/4

Componente progettuale:	A	
Fase:	CANTIERE	Tipologia: Opere preliminari e realizzazione del bacino di discarica.

Componente ambientale:	4	
Tipologia:	LITOSFERA: suolo	

Descrizione della componente progettuale

Sistemazione dell'area e realizzazione delle opere accessorie. Realizzazione delle barriere del bacino di discarica e dei sistemi di raccolta del percolato.

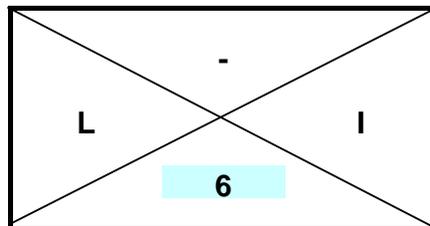
<i>Grado di Sensibilità della componente ambientale:</i>	10
--	----

Valutazione dell'impatto

Negativo:	Lo stato ambientale di questa componente viene peggiorato.
Locale:	Le dimensioni e le quantità delle azioni progettuali non sono così rilevanti da essere percepibili che nel breve intorno del progetto.
Irreversibile:	Le modifiche apportate allo stato ambientale si manterranno nel tempo.

Il valore numerico assegnabile: **6** Valore massimo (range 4-6)

La realizzazione del bacino di discarica comporta l'asporto in alcune zone dello strato di terreno superficiale e, comunque, il suo ricoprimento con le barriere di confinamento. Le caratteristiche pedologiche del sito andranno, quindi, perdute.



RELAZIONE A/5

Componente progettuale:	A	
Fase:	CANTIERE	Tipologia: Opere preliminari e realizzazione del bacino di discarica.

Componente ambientale:	5	
Tipologia:	LITOSFERA: sottosuolo	

Descrizione della componente progettuale

Sistemazione dell'area e realizzazione delle opere accessorie. Realizzazione delle barriere del bacino di discarica e dei sistemi di raccolta del percolato.

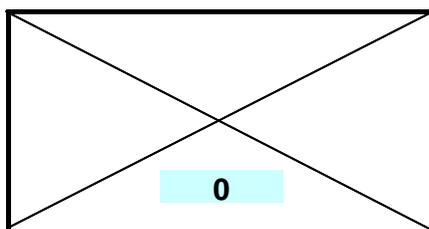
<i>Grado di Sensibilità della componente ambientale:</i>	2
--	----------

Il valore numerico assegnabile:

0

Gli approfondimenti previsti interessano solo il primo strato superficiale di terreno. L'attività in oggetto non interferisce con la componente ambientale considerata.

IMPATTO NON VALUTABILE



RELAZIONE A/6

Componente progettuale:	A	
Fase:	CANTIERE	Tipologia: Opere preliminari e realizzazione del bacino di discarica.

Componente ambientale:	6	
Tipologia: AMBIENTE FISICO: rumore, vibrazioni e radiazioni		

Descrizione della componente progettuale

Sistemazione dell'area e realizzazione delle opere accessorie. Realizzazione delle barriere del bacino di discarica e dei sistemi di raccolta del percolato.

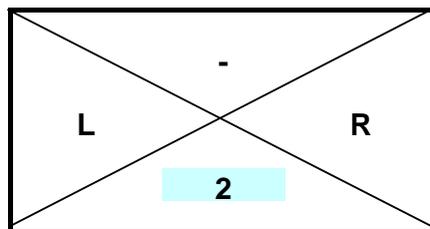
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	6
---	----------

Valutazione dell'impatto

Negativo:	Lo stato ambientale di questa componente viene peggiorato.
Locale:	Le dimensioni e le quantità delle azioni progettuali non sono così rilevanti da essere percepibili che nel breve intorno del progetto.
Reversibile:	Le modifiche apportate allo stato ambientale non si manterranno nel tempo.

Il valore numerico assegnabile: **2** Valore medio (range 1-3)

L'attività determina emissioni rumorose e vibrazioni difficilmente controllabili. La normativa in materia impone definiti limiti di emissione che dovranno essere in ogni caso rispettati. L'argine di contenimento ed il filare arboreo perimetrale, una volta sviluppato, limiteranno la diffusione sonora oltre i confini del sito. Si ravvisa, tuttavia, un inevitabile incremento del rumore di fondo avvertibile nel breve intorno.



RELAZIONE A/7

Componente progettuale:	A	
Fase:	CANTIERE	Tipologia: Opere preliminari e realizzazione del bacino di discarica.

Componente ambientale:	7	
Tipologia: BIOSFERA: flora e vegetazione		

Descrizione della componente progettuale

Sistemazione dell'area e realizzazione delle opere accessorie. Realizzazione delle barriere del bacino di discarica e dei sistemi di raccolta del percolato.

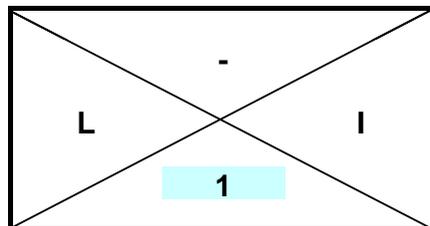
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	8
---	----------

Valutazione dell'impatto

Negativo:	Lo stato ambientale di questa componente viene peggiorato.
Locale:	Le dimensioni e le quantità delle azioni progettuali non sono così rilevanti da essere percepibili che nel breve intorno del progetto.
Irreversibile:	Le modifiche apportate allo stato ambientale si manterranno nel tempo.

Il valore numerico assegnabile: **1** Valore minimo (range 1-3)

In questa fase è effettuato l'asporto delle vegetazione e delle coltivazioni agricole presenti. L'intervento non è particolarmente consistente considerato lo stato attuale dei luoghi.



RELAZIONE A/8

Componente progettuale:	A	
Fase:	CANTIERE	Tipologia: Opere preliminari e realizzazione del bacino di discarica.

Componente ambientale:	8	
Tipologia: BIOSFERA: fauna		

Descrizione della componente progettuale

Sistemazione dell'area e realizzazione delle opere accessorie. Realizzazione delle barriere del bacino di discarica e dei sistemi di raccolta del percolato.

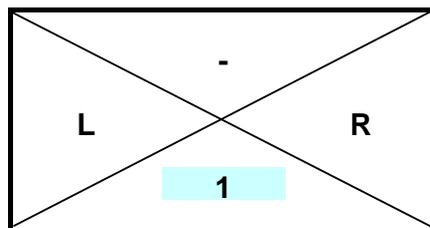
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	11
---	----

Valutazione dell'impatto

Negativo:	Lo stato ambientale di questa componente viene peggiorato.
Locale:	Le dimensioni e le quantità delle azioni progettuali non sono così rilevanti da essere percepibili che nel breve intorno del progetto.
Reversibile:	Le modifiche apportate allo stato ambientale non si manterranno nel tempo.

Il valore numerico assegnabile: 1 Valore minimo (range 1-3)

Le attività svolte e, in particolare, il movimento mezzi comportano la formazione di emissioni, soprattutto rumorose, che creano un ambiente ostile alla fauna locale. L'argine di contenimento e l'effetto barriera prodotto dal filare perimetrale, una volta sviluppato, contribuisce a ridurre l'impatto negativo prodotto. L'impatto è, inoltre, in parte compensato dalle nuove piantumazioni previste in questa fase che potranno costituire rifugio per la nuova fauna.



RELAZIONE A/9

Componente progettuale:	A	
Fase:	CANTIERE	Tipologia: Opere preliminari e realizzazione del bacino di discarica.

Componente ambientale:	9	
Tipologia: BIOSFERA: ecosistemi		

Descrizione della componente progettuale

Sistemazione dell'area e realizzazione delle opere accessorie. Realizzazione delle barriere del bacino di discarica e dei sistemi di raccolta del percolato.

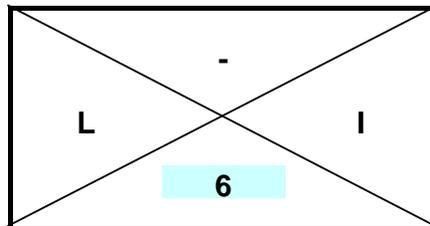
<i>Grado di Sensibilità della componente ambientale:</i>	8
--	----------

Valutazione dell'impatto

Negativo:	Lo stato ambientale di questa componente viene peggiorato.
Locale:	Le dimensioni e le quantità delle azioni progettuali non sono così rilevanti da essere percepibili che nel breve intorno del progetto.
Irreversibile:	Le modifiche apportate allo stato ambientale si manterranno nel tempo.

Il valore numerico assegnabile: **6** Valore massimo (range 4-6)

Le operazioni di cantiere intervengono sull'ecosistema locale e lo modificano irreversibilmente. Le emissioni prodotte potranno interferire ma non modificare irrimediabilmente gli altri ecosistemi posti all'esterno dell'area d'intervento.



RELAZIONE A/10

Componente progettuale:	A	
Fase:	CANTIERE	Tipologia: Opere preliminari e realizzazione del bacino di discarica.

Componente ambientale:	10	
Tipologia: AMBIENTE UMANO: salute e benessere		

Descrizione della componente progettuale

Sistemazione dell'area e realizzazione delle opere accessorie. Realizzazione delle barriere del bacino di discarica e dei sistemi di raccolta del percolato.

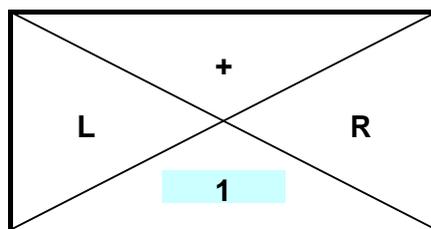
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	10
---	----

Valutazione dell'impatto

Positivo:	Lo stato ambientale di questa componente viene migliorato.
Locale:	Le dimensioni e le quantità delle azioni progettuali non sono così rilevanti da essere percepibili che nel breve intorno del progetto.
Reversibile:	Le modifiche apportate allo stato ambientale non si manterranno nel tempo.

Il valore numerico assegnabile: 1 Valore minimo (range 1-3)

Non sono individuati elementi connessi all'attività in oggetto che possono influire sulla salute della popolazione locale. L'insediamento del cantiere comporta l'applicazione della normativa in materia di salute dei lavoratori e la conseguente adozione di opportune misure di protezione. L'attività produce un beneficio dal punto di vista economico per la richiesta di nuovi servizi e materiali e, quindi, un impatto positivo.



RELAZIONE A/11

Componente progettuale:	A	
Fase:	CANTIERE	Tipologia: Opere preliminari e realizzazione del bacino di discarica.

Componente ambientale:	11	
Tipologia: AMBIENTE UMANO: paesaggio		

Descrizione della componente progettuale

Sistemazione dell'area e realizzazione delle opere accessorie. Realizzazione delle barriere del bacino di discarica e dei sistemi di raccolta del percolato.

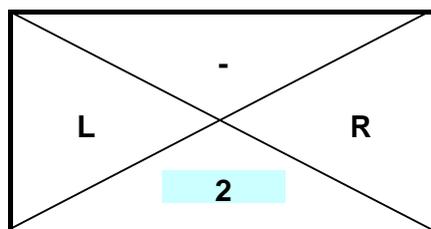
<i>Grado di Sensibilità della componente ambientale:</i>	9
--	----------

Valutazione dell'impatto

Negativo:	Lo stato ambientale di questa componente viene peggiorato.
Locale:	Le dimensioni e le quantità delle azioni progettuali non sono così rilevanti da essere percepibili che nel breve intorno del progetto.
Reversibile:	Le modifiche apportate allo stato ambientale non si manterranno nel tempo.

Il valore numerico assegnabile: **2** Valore medio (range 1-3)

L'insediamento del cantiere comporta un impatto negativo inevitabile dovuto alla presenza dei mezzi e delle macchine operatrici. L'argine di contenimento rappresenta un elemento estraneo al paesaggio locale mentre il filare alberato perimetrale, una volta sviluppato, migliora l'aspetto esteriore dei luoghi. Dalle considerazioni effettuate si valuta come predominante l'impatto negativo dovuto alla presenza del cantiere.



RELAZIONE A/12

Componente progettuale:	A	
Fase:	CANTIERE	Tipologia: Opere preliminari e realizzazione del bacino di discarica.

Componente ambientale:	12	
Tipologia:	AMBIENTE UMANO: beni culturali	

Descrizione della componente progettuale

Sistemazione dell'area e realizzazione delle opere accessorie. Realizzazione delle barriere del bacino di discarica e dei sistemi di raccolta del percolato.

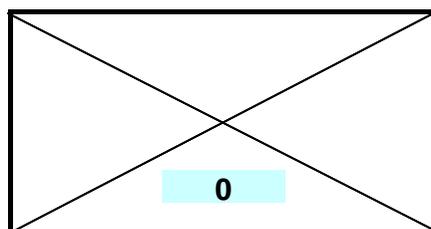
<i>Grado di Sensibilità della componente ambientale:</i>	6
--	----------

Il valore numerico assegnabile:

0

L'attività in oggetto non interferisce con la componente ambientale considerata.

IMPATTO NON VALUTABILE



RELAZIONE A/13

Componente progettuale:	A	
Fase:	CANTIERE	Tipologia: Opere preliminari e realizzazione del bacino di discarica.

Componente ambientale:	13	
Tipologia: AMBIENTE UMANO: assetto territoriale (insediamenti umani)		

Descrizione della componente progettuale

Sistemazione dell'area e realizzazione delle opere accessorie. Realizzazione delle barriere del bacino di discarica e dei sistemi di raccolta del percolato.

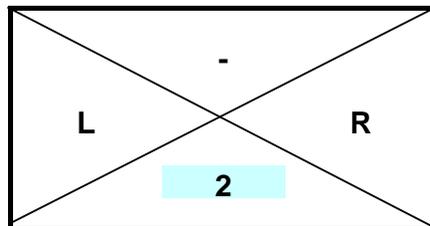
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	9
---	----------

Valutazione dell'impatto

Negativo:	Lo stato ambientale di questa componente viene peggiorato.
Locale:	Le dimensioni e le quantità delle azioni progettuali non sono così rilevanti da essere percepibili che nel breve intorno del progetto.
Reversibile:	Le modifiche apportate allo stato ambientale non si manterranno nel tempo.

Il valore numerico assegnabile: **2** Valore medio (range 1-3)

Le abitazioni più vicine potranno risentire delle emissioni prodotte dal cantiere. L'impatto è attenuato dall'argine di contenimento e dal filare perimetrale, una volta sviluppato. Le emissioni rumorose dovranno rientrare, in ogni caso, nei limiti della normativa vigente.



RELAZIONE A/14

Componente progettuale:	A	
Fase:	CANTIERE	Tipologia: Opere preliminari e realizzazione del bacino di discarica.

Componente ambientale:	14	
Tipologia:	AMBIENTE UMANO: assetto territoriale (viabilità)	

Descrizione della componente progettuale

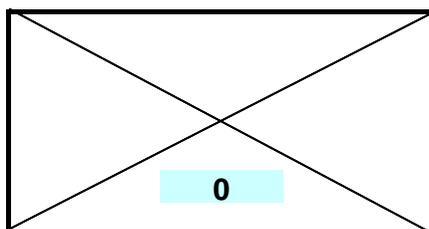
Sistemazione dell'area e realizzazione delle opere accessorie. Realizzazione delle barriere del bacino di discarica e dei sistemi di raccolta del percolato.

<i>Grado di Sensibilità della componente ambientale:</i>	10
--	-----------

Il valore numerico assegnabile: **0** Valore minimo/medio/massimo (range

L'attività in oggetto non interferisce con la componente ambientale considerata.

IMPATTO NON VALUTABILE



RELAZIONE B/1

Componente progettuale:	B	
Fase:	ESERCIZIO	Tipologia: Conferimento rifiuti e chiusura discarica

Componente ambientale:	1	
Tipologia:	ATMOSFERA: aria	

Descrizione della componente progettuale

Attività di accettazione e abbancamento dei rifiuti nel bacino di discarica. Realizzazione della copertura definitiva ed interventi di ricomposizione ambientale.

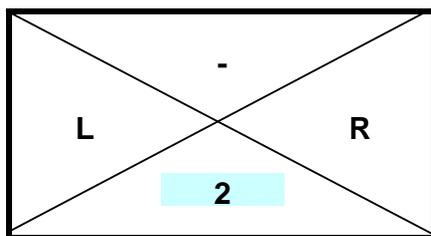
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	10
---	-----------

Valutazione dell'impatto

Negativo:	Lo stato ambientale di questa componente viene peggiorato.
Locale:	Le dimensioni e le quantità delle azioni progettuali non sono così rilevanti da essere percepibili che nel breve intorno del progetto.
Reversibile:	Le modifiche apportate allo stato ambientale non si manterranno nel tempo.

Il valore numerico assegnabile: **2** Valore medio (range 1-3)

La formazione di emissioni è associata a tutte quelle operazioni che comportano la movimentazione, la stesa e la compattazione dei rifiuti. I rifiuti non sono putrescibili e non producono, odori, vapori o gas. La gestione operativa prevede il controllo dei carichi in entrata e non è consentito il conferimento di rifiuti particolarmente polverulenti. È inevitabile, tuttavia, la possibile diffusione di polveri in alcune circostanze in cui si ha la concomitanza di più fattori (clima e granulometria dei rifiuti).



RELAZIONE B/2

Componente progettuale:	B	
Fase:	ESERCIZIO	Tipologia: Conferimento rifiuti e chiusura discarica

Componente ambientale:	2	
Tipologia:	AMBIENTE IDRICO: acque superficiali	

Descrizione della componente progettuale

Attività di accettazione e abbancamento dei rifiuti nel bacino di discarica. Realizzazione della copertura definitiva ed interventi di ricomposizione ambientale.

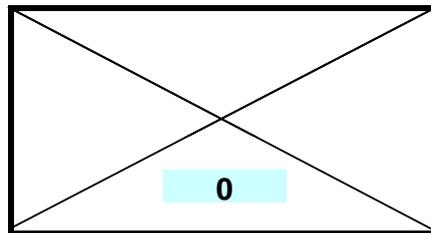
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	9
---	----------

Il valore numerico assegnabile:

0

Il bacino di discarica è completamente isolato dal sistema idrico locale. La canaletta perimetrale, durante il conferimento, svolge funzione di barriera contro l'ingresso delle acque superficiali nel bacino. Le acque che vanno a contatto con i rifiuti rientrano nella gestione del percolato e, quindi, sono raccolte ed inviate ad idoneo trattamento.

IMPATTO NON VALUTABILE



RELAZIONE B/3

Componente progettuale:	B	
Fase:	ESERCIZIO	Tipologia: Conferimento rifiuti e chiusura discarica

Componente ambientale:	3	
Tipologia:	AMBIENTE IDRICO: acque sotterranee	

Descrizione della componente progettuale

Attività di accettazione e abbancamento dei rifiuti nel bacino di discarica. Realizzazione della copertura definitiva ed interventi di ricomposizione ambientale.

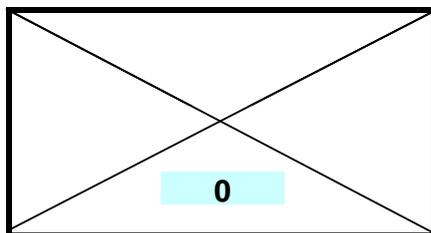
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	6
---	----------

Il valore numerico assegnabile:

0

Il progetto prevede l'isolamento assoluto del corpo rifiuti dal sistema geologico, idrogeologico e pedologico. L'esecuzione, a regola d'arte e nel pieno rispetto della normativa vigente, delle opere di impermeabilizzazione del bacino e dei sistemi di raccolta del percolato, evita che eventuali contaminazioni possano raggiungere le acque sotterranee. I rifiuti conferiti sono inerti e, di norma, non producono contaminanti significativi.

IMPATTO NON VALUTABILE



RELAZIONE B/4

Componente progettuale:	B	
Fase:	ESERCIZIO	Tipologia: Conferimento rifiuti e chiusura discarica

Componente ambientale:	4	
Tipologia:	LITOSFERA: suolo	

Descrizione della componente progettuale

Attività di accettazione e abbancamento dei rifiuti nel bacino di discarica. Realizzazione della copertura definitiva ed interventi di ricomposizione ambientale.

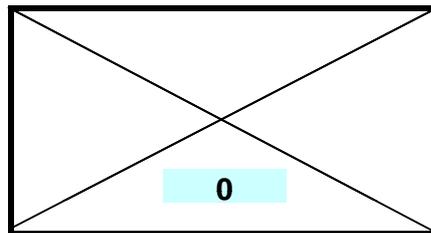
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	10
---	----

Il valore numerico assegnabile:

0

Il progetto prevede l'isolamento assoluto del corpo rifiuti dal sistema geologico, idrogeologico e pedologico. I rifiuti conferiti sono inerti e, di norma, non producono contaminanti significativi.

IMPATTO NON VALUTABILE



RELAZIONE B/5

Componente progettuale:	B	
Fase:	ESERCIZIO	Tipologia: Conferimento rifiuti e chiusura discarica

Componente ambientale:	5	
Tipologia:	LITOSFERA: sottosuolo	

Descrizione della componente progettuale

Attività di accettazione e abbancamento dei rifiuti nel bacino di discarica. Realizzazione della copertura definitiva ed interventi di ricomposizione ambientale.

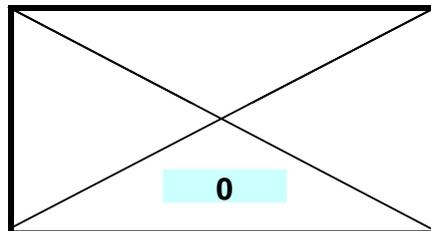
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	2
---	----------

Il valore numerico assegnabile:

0

Il progetto prevede l'isolamento assoluto del corpo rifiuti dal sistema geologico, idrogeologico e pedologico. L'esecuzione a regola d'arte, e nel pieno rispetto della normativa vigente, delle opere di impermeabilizzazione del bacino e dei sistemi di raccolta del percolato, evita l'eventuale contaminazione dei terreni sottostanti. I rifiuti conferiti sono inerti e, di norma, non producono contaminanti significativi.

IMPATTO NON VALUTABILE



RELAZIONE B/6

Componente progettuale:	B	
Fase:	ESERCIZIO	Tipologia: Conferimento rifiuti e chiusura discarica

Componente ambientale:	6	
Tipologia:	AMBIENTE FISICO: rumore, vibrazioni e radiazioni	

Descrizione della componente progettuale

Attività di accettazione e abbancamento dei rifiuti nel bacino di discarica. Realizzazione della copertura definitiva ed interventi di ricomposizione ambientale.

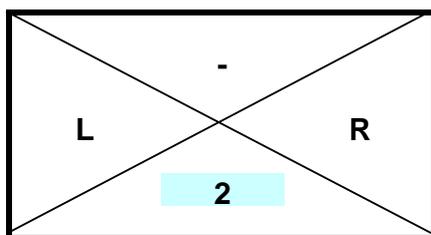
Grado di Sensibilità della componente ambientale: 6

Valutazione dell'impatto

Negativo:	Lo stato ambientale di questa componente viene peggiorato.
Locale:	Le dimensioni e le quantità delle azioni progettuali non sono così rilevanti da essere percepibili che nel breve intorno del progetto.
Reversibile:	Le modifiche apportate allo stato ambientale non si manterranno nel tempo.

Il valore numerico assegnabile: 2 Valore medio (range 1-3)

L'attività determina emissioni rumorose e vibrazioni difficilmente controllabili. La normativa in materia impone definiti limiti di emissione che dovranno essere in ogni caso rispettati. L'argine di contenimento, il filare alberato perimetrale limitano la diffusione sonora oltre i confini del sito. Si ravvisa, tuttavia, un inevitabile incremento del rumore di fondo avvertibile nel breve intorno.



RELAZIONE B/7

Componente progettuale:	B	
Fase:	ESERCIZIO	Tipologia: Conferimento rifiuti e chiusura discarica

Componente ambientale:	7	
Tipologia:	BIOSFERA: flora e vegetazione	

Descrizione della componente progettuale

Attività di accettazione e abbancamento dei rifiuti nel bacino di discarica. Realizzazione della copertura definitiva ed interventi di ricomposizione ambientale.

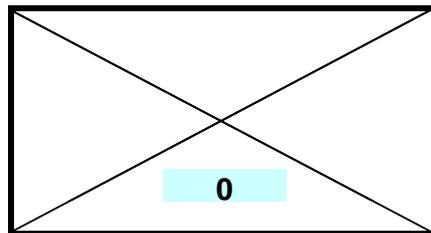
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	8
---	----------

Il valore numerico assegnabile:

0

I rifiuti conferiti non sono putrescibili e non generano gas, fumi o vapori. Non si individuano elementi che possono generare impatti negativi al sistema vegetazionale locale.

IMPATTO NON VALUTABILE



RELAZIONE B/8

Componente progettuale:	B	
Fase:	ESERCIZIO	Tipologia: Conferimento rifiuti e chiusura discarica

Componente ambientale:	8	
Tipologia:	BIOSFERA: fauna	

Descrizione della componente progettuale

Attività di accettazione e abbancamento dei rifiuti nel bacino di discarica. Realizzazione della copertura definitiva ed interventi di ricomposizione ambientale.

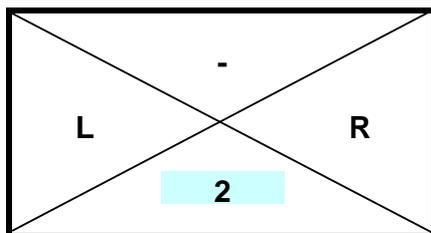
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	11
---	-----------

Valutazione dell'impatto

Negativo:	Lo stato ambientale di questa componente viene peggiorato.
Locale:	Le dimensioni e le quantità delle azioni progettuali non sono così rilevanti da essere percepibili che nel breve intorno del progetto.
Reversibile:	Le modifiche apportate allo stato ambientale non si manterranno nel tempo.

Il valore numerico assegnabile: **2** Valore medio (range 1-3)

Le attività svolte e, in particolare, il movimento mezzi comportano la formazione di emissioni, soprattutto rumorose, che creano un ambiente ostile alla fauna locale. L'argine di contenimento ed il filare perimetrale attenuano le emissioni e rendono l'impatto negativo limitato al breve intorno all'impianto. I rifiuti conferiti non contengono materiali putrescibili e, quindi, non esercitano il richiamo di roditori o altra fauna indesiderata.



RELAZIONE B/9

Componente progettuale:	B	
Fase:	ESERCIZIO	Tipologia: Conferimento rifiuti e chiusura discarica

Componente ambientale:	9	
Tipologia:	BIOSFERA: ecosistemi	

Descrizione della componente progettuale

Attività di accettazione e abbancamento dei rifiuti nel bacino di discarica. Realizzazione della copertura definitiva ed interventi di ricomposizione ambientale.

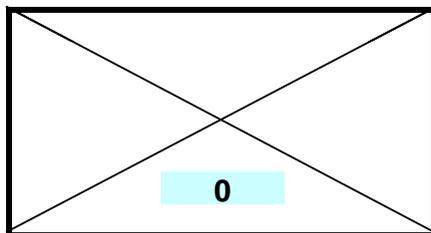
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	8
---	----------

Il valore numerico assegnabile:

0

In corrispondenza del sito l'ecosistema risulta compromesso dagli interventi realizzati nella fase di cantiere. L'esercizio della discarica comporta un disturbo alla fauna locale mentre non si ravvisano interferenze con il sistema vegetativo, idrologico e pedologico presente nelle aree limitrofe. I rifiuti conferiti non contengono materiali putrescibili e, quindi, non esercitano il richiamo di roditori o altra fauna indesiderata. L'opera costante di manutenzione dell'impianto (pulizia generalizzata dei luoghi, potatura della vegetazione, ecc.) evita la formazione di ecosistemi insalubri.

IMPATTO NON VALUTABILE



RELAZIONE B/10

Componente progettuale:	B	
Fase:	ESERCIZIO	Tipologia: Conferimento rifiuti e chiusura discarica

Componente ambientale:	10	
Tipologia:	AMBIENTE UMANO: salute e benessere	

Descrizione della componente progettuale

Attività di accettazione e abbancamento dei rifiuti nel bacino di discarica. Realizzazione della copertura definitiva ed interventi di ricomposizione ambientale.

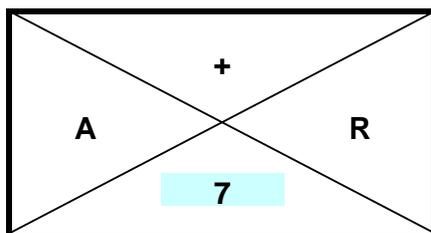
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	10
---	-----------

Valutazione dell'impatto

Positivo:	Lo stato ambientale di questa componente viene migliorato.
Ampio:	Le dimensioni e le quantità delle azioni progettuali sono così rilevanti da essere percepibili non solo nel breve intorno del progetto.
Reversibile:	Le modifiche apportate allo stato ambientale non si manterranno nel tempo.

Il valore numerico assegnabile: **7** Valore minimo (range 7-9)

Non sono individuati elementi connessi all'attività in oggetto che possono influire sulla salute della popolazione locale. L'insediamento dell'impianto comporta l'applicazione della normativa in materia di salute dei lavoratori e la conseguente adozione di opportune misure di protezione. L'attività produce un beneficio dal punto di vista economico per la richiesta di nuovi servizi e materiali e contribuisce, su ampia scala, a ridurre il costo di smaltimento della tipologia di rifiuti presi in carico. L'impatto è da considerarsi, quindi, positivo.



RELAZIONE B/11

Componente progettuale:	B	
Fase:	ESERCIZIO	Tipologia: Conferimento rifiuti e chiusura discarica

Componente ambientale:	11	
Tipologia:	AMBIENTE UMANO: paesaggio	

Descrizione della componente progettuale

Attività di accettazione e abbancamento dei rifiuti nel bacino di discarica. Realizzazione della copertura definitiva ed interventi di ricomposizione ambientale.

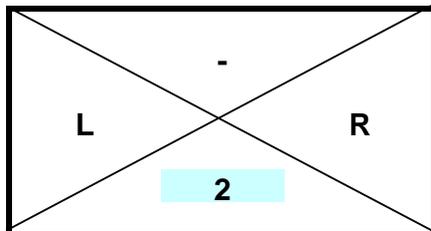
Grado di Sensibilità della componente ambientale: **9**

Valutazione dell'impatto

Negativo:	Lo stato ambientale di questa componente viene peggiorato.
Locale:	Le dimensioni e le quantità delle azioni progettuali non sono così rilevanti da essere percepibili che nel breve intorno del progetto.
Reversibile:	Le modifiche apportate allo stato ambientale non si manterranno nel tempo.

Il valore numerico assegnabile: **2** Valore medio (range 1-3)

L'attività di scarico dei rifiuti si svolge in un'area schermata dall'argine di contenimento e dal filare alberato. Si rileva un impatto negativo per la presenza dei mezzi e delle macchine operatrici alle quote più alte, nella viabilità d'ingresso e nell'area servizi.



RELAZIONE B/12

Componente progettuale:	B	
Fase:	ESERCIZIO	Tipologia: Conferimento rifiuti e chiusura discarica

Componente ambientale:	12	
Tipologia:	AMBIENTE UMANO: beni culturali	

Descrizione della componente progettuale

Attività di accettazione e abbancamento dei rifiuti nel bacino di discarica. Realizzazione della copertura definitiva ed interventi di ricomposizione ambientale.

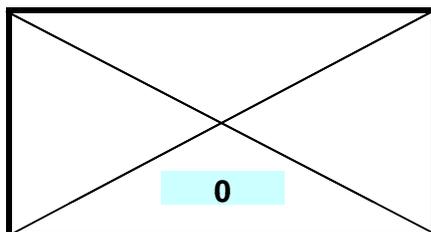
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	6
---	----------

Il valore numerico assegnabile:

0

L'attività in oggetto non interferisce con la componente ambientale considerata.

IMPATTO NON VALUTABILE



RELAZIONE B/13

Componente progettuale:	B	
Fase:	ESERCIZIO	Tipologia: Conferimento rifiuti e chiusura discarica

Componente ambientale:	13	
Tipologia:	AMBIENTE UMANO: assetto territoriale (insediamenti umani)	

Descrizione della componente progettuale

Attività di accettazione e abbancamento dei rifiuti nel bacino di discarica. Realizzazione della copertura definitiva ed interventi di ricomposizione ambientale.

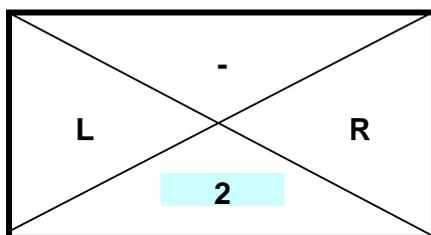
Grado di Sensibilità della componente ambientale: **9**

Valutazione dell'impatto

Negativo:	Lo stato ambientale di questa componente viene peggiorato.
Locale:	Le dimensioni e le quantità delle azioni progettuali non sono così rilevanti da essere percepibili che nel breve intorno del progetto.
Reversibile:	Le modifiche apportate allo stato ambientale non si manterranno nel tempo.

Il valore numerico assegnabile: **2** Valore medio (range 1-3)

L'attività di discarica è svolta oltre la distanza minima dalle abitazioni come previsto dalla normativa. Il sito è delimitato da un argine di contenimento e da un filare alberato. I rifiuti conferiti non producono odori, gas, fumi o vapori. Le polveri, se eventualmente prodotte, difficilmente potranno raggiungere le abitazioni più vicine. Si ravvisa, tuttavia, un impatto negativo, sulle abitazioni più prossime, determinato dall'incremento del rumore di fondo.



RELAZIONE B/14

Componente progettuale:	B	
Fase:	ESERCIZIO	Tipologia: Conferimento rifiuti e chiusura discarica

Componente ambientale:	14	
Tipologia:	AMBIENTE UMANO: assetto territoriale (viabilità)	

Descrizione della componente progettuale

Attività di accettazione e abbancamento dei rifiuti nel bacino di discarica. Realizzazione della copertura definitiva ed interventi di ricomposizione ambientale.

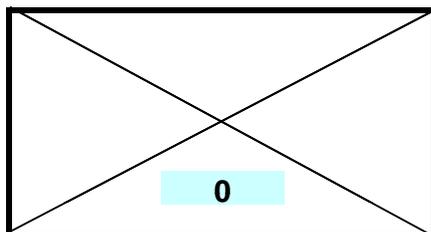
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	10
---	----

Il valore numerico assegnabile:

0

L'attività in oggetto non interferisce con la componente ambientale considerata.

IMPATTO NON VALUTABILE



RELAZIONE C/1

Componente progettuale:	C	
Fase:	ESERCIZIO	Tipologia: Attività di trasporto

Componente ambientale:	1	
Tipologia:	ATMOSFERA: aria	

Descrizione della componente progettuale

Transito dei mezzi sulla viabilità pubblica per il trasporto di rifiuti ed altri materiali.

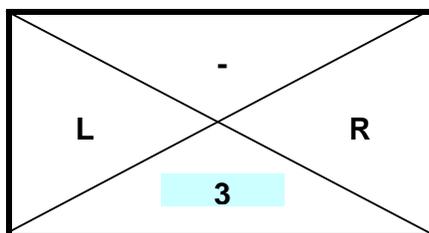
Grado di Sensibilità della componente ambientale: 10

Valutazione dell'impatto

Negativo:	Lo stato ambientale di questa componente viene peggiorato.
Locale:	Le dimensioni e le quantità delle azioni progettuali non sono così rilevanti da essere percepibili che nel breve intorno del progetto.
Reversibile:	Le modifiche apportate allo stato ambientale non si manterranno nel tempo.

Il valore numerico assegnabile: 3 Valore massimo (range 1-3)

Il transito dei mezzi sulle strade pubbliche comporta un inevitabile impatto negativo, fino a quanto l'evoluzione della tecnica non consentirà l'abbandono dei motori a combustibile fossile. Il transito dei mezzi avviene in prevalenza su strade provinciali e l'impatto si confonde con quello generato dall'attuale sostenuta circolazione. Maggiore impatto si ha nell'ultimo tratto di strada, dove si concentrano i mezzi della Ditta. Punti critici sono individuati negli incroci stradali perché è prevedibile un'amplificazione delle emissioni gassose, conseguente alle manovre di svolta (fermate e ripartenze). Analizzando il percorso effettuato dai mezzi i punti di maggiore criticità sono sicuramente l'immissione dalla S.P. n. 64 "Zermanesa" su Via Claudia Augusta e il transito su quest'ultima strada. La svolta su Via Claudia Augusta genera gli impatti citati in precedenza, conseguenti alle manovre dei mezzi, mentre il transito sulla strada romana, essendo quest'ultima inghiaiaata, può comportare emissioni polverose nei periodi di clima arido.



RELAZIONE C/2

Componente progettuale:	C	
Fase:	ESERCIZIO	Tipologia: Attività di trasporto

Componente ambientale:	2	
Tipologia:	AMBIENTE IDRICO: acque superficiali	

Descrizione della componente progettuale

Transito dei mezzi sulla viabilità pubblica per il trasporto di rifiuti ed altri materiali.

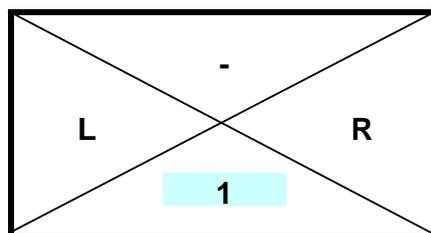
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	9
---	----------

Valutazione dell'impatto

Negativo:	Lo stato ambientale di questa componente viene peggiorato.
Locale:	Le dimensioni e le quantità delle azioni progettuali non sono così rilevanti da essere percepibili che nel breve intorno del progetto.
Reversibile:	Le modifiche apportate allo stato ambientale non si manterranno nel tempo.

Il valore numerico assegnabile: **1** Valore minimo (range 1-3)

Il passaggio insistente sulle strade può provocare un accumulo di rilasci incontrollati di oli, residui di pneumatici, ecc. che si depositano nei fossati laterali con un conseguente peggioramento della qualità delle acque superficiali. Si tratta, in realtà, di un inquinamento diffuso e tipico della circolazione veicolare da imputare a sorgenti generalizzate, almeno per quanto riguarda il tragitto previsto sulle strade maggiori. Non è quantificabile oggettivamente l'impatto dovuto all'incremento del traffico connesso all'attività dell'impianto. Si riconosce un possibile impatto negativo dovuto al transito sulla rete viaria più prossima al sito, considerata la maggior incidenza dei mezzi della Ditta.



RELAZIONE C/3

Componente progettuale:	C	
Fase:	ESERCIZIO	Tipologia: Attività di trasporto

Componente ambientale:	3	
Tipologia:	AMBIENTE IDRICO: acque sotterranee	

Descrizione della componente progettuale

Transito dei mezzi sulla viabilità pubblica per il trasporto di rifiuti ed altri materiali.

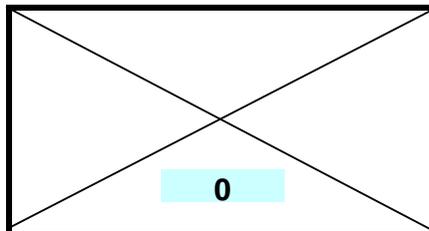
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	6
---	----------

Il valore numerico assegnabile:

0

Il peggioramento delle acque superficiali, dovuto alla circolazione dei mezzi, può influire sulla qualità delle acque sotterranee tramite infiltrazione nel sottosuolo lungo i fossati laterali alle strade. Si tratta in realtà di un inquinamento diffuso e tipico della circolazione veicolare da imputare a sorgenti generalizzate, almeno per quanto riguarda il tragitto previsto sulle strade maggiori. Non è quantificabile oggettivamente l'impatto dovuto all'incremento del traffico connesso all'attività dell'impianto. Il transito nella rete viaria più prossima al sito può comportare un impatto maggiore, considerando l'incidenza dei mezzi della Ditta. Lo strato pedologico superficiale esercita una funzione di protezione dei terreni sottostanti. Le considerazioni effettuate non permettono di quantificare, quindi, l'impatto prodotto.

IMPATTO NON VALUTABILE



RELAZIONE C/4

Componente progettuale:	C	
Fase:	ESERCIZIO	Tipologia: Attività di trasporto

Componente ambientale:	4	
Tipologia:	LITOSFERA: suolo	

Descrizione della componente progettuale

Transito dei mezzi sulla viabilità pubblica per il trasporto di rifiuti ed altri materiali.

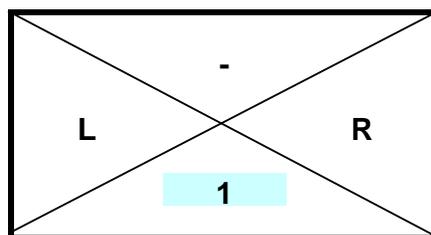
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	10
---	-----------

Valutazione dell'impatto

Negativo:	Lo stato ambientale di questa componente viene peggiorato.
Locale:	Le dimensioni e le quantità delle azioni progettuali non sono così rilevanti da essere percepibili che nel breve intorno del progetto.
Reversibile:	Le modifiche apportate allo stato ambientale non si manterranno nel tempo.

Il valore numerico assegnabile: **1** Valore minimo (range 1-3)

Il peggioramento delle acque superficiali, dovuto alla circolazione dei mezzi, può influire sulla qualità dei suoli lungo i fossati laterali alle strade. Si tratta, in realtà, di un inquinamento diffuso e tipico della circolazione veicolare da imputare a sorgenti generalizzate, almeno per quanto riguarda il tragitto previsto sulle strade maggiori. Non è quantificabile oggettivamente l'impatto dovuto all'incremento del traffico connesso all'attività dell'impianto. Si riconosce un possibile impatto negativo dovuto dal transito sulla rete viaria più prossima al sito, considerata l'incidenza dei mezzi della Ditta.



RELAZIONE C/5

Componente progettuale:	C	
Fase:	ESERCIZIO	Tipologia: Attività di trasporto

Componente ambientale:	5	
Tipologia:	LITOSFERA: sottosuolo	

Descrizione della componente progettuale

Transito dei mezzi sulla viabilità pubblica per il trasporto di rifiuti ed altri materiali.

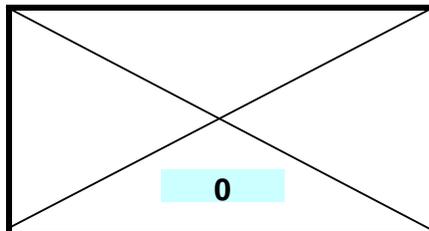
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	2
---	----------

Il valore numerico assegnabile:

0

Il peggioramento delle acque superficiali, dovuto alla circolazione dei mezzi, può influire sulla qualità del sottosuolo tramite infiltrazione lungo i fossati laterali alle strade. Si tratta, in realtà, di un inquinamento diffuso e tipico della circolazione veicolare da imputare a sorgenti generalizzate, almeno per quanto riguarda il tragitto previsto sulle strade maggiori. Non è quantificabile oggettivamente l'impatto dovuto all'incremento del traffico connesso all'attività dell'impianto. Il transito nella rete viaria più prossima al sito può comportare un impatto maggiore, considerando l'incidenza dei mezzi della Ditta. Lo strato pedologico superficiale esercita una funzione di protezione dei terreni sottostanti. Le considerazioni effettuate non permettono di quantificare, quindi, l'impatto prodotto.

IMPATTO NON VALUTABILE



RELAZIONE C/6

Componente progettuale:	C	
Fase:	ESERCIZIO	Tipologia: Attività di trasporto

Componente ambientale:	6	
Tipologia:	AMBIENTE FISICO: rumore, vibrazioni e radiazioni	

Descrizione della componente progettuale

Transito dei mezzi sulla viabilità pubblica per il trasporto di rifiuti ed altri materiali.

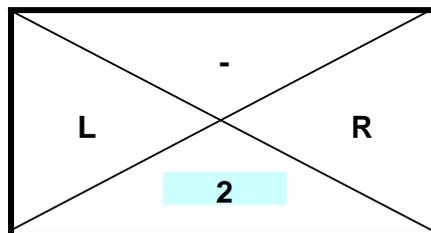
Grado di Sensibilità della componente ambientale: **6**

Valutazione dell'impatto

Negativo:	Lo stato ambientale di questa componente viene peggiorato.
Locale:	Le dimensioni e le quantità delle azioni progettuali non sono così rilevanti da essere percepibili che nel breve intorno del progetto.
Reversibile:	Le modifiche apportate allo stato ambientale non si manterranno nel tempo.

Il valore numerico assegnabile: **2** Valore medio (range 1-3)

Il transito dei mezzi avviene in prevalenza su strade provinciali e l'impatto si confonde con quello generato dall'attuale sostenuta circolazione. Maggiore impatto si ha nell'ultimo tratto di strada, dove si concentrano i mezzi della Ditta. Punti critici sono individuati negli incroci stradali perché è prevedibile un'amplificazione delle emissioni rumorose e delle vibrazioni, conseguenti alle manovre di svolta (fermate e ripartenze). Analizzando il percorso effettuato dai mezzi i punti di maggiore criticità sono sicuramente l'immissione dalla S.P. n. 64 "Zermanesa" su Via Claudia Augusta e il transito su quest'ultima. La svolta su Via Claudia Augusta genera gli impatti citati in precedenza, conseguenti alle manovre dei mezzi, mentre il transito sulla strada romana, essendo quest'ultima inghiaziata, determina emissioni rumorose.



RELAZIONE C/7

Componente progettuale:	C	
Fase:	ESERCIZIO	Tipologia: Attività di trasporto

Componente ambientale:	7	
Tipologia:	BIOSFERA: flora e vegetazione	

Descrizione della componente progettuale

Transito dei mezzi sulla viabilità pubblica per il trasporto di rifiuti ed altri materiali.

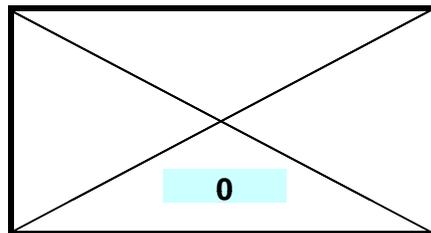
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	8
---	----------

Il valore numerico assegnabile:

0

L'attività in oggetto non interferisce con la componente ambientale considerata.

IMPATTO NON VALUTABILE



RELAZIONE C/8

Componente progettuale:	C	
Fase:	ESERCIZIO	Tipologia: Attività di trasporto

Componente ambientale:	8	
Tipologia:	BIOSFERA: fauna	

Descrizione della componente progettuale

Transito dei mezzi sulla viabilità pubblica per il trasporto di rifiuti ed altri materiali.

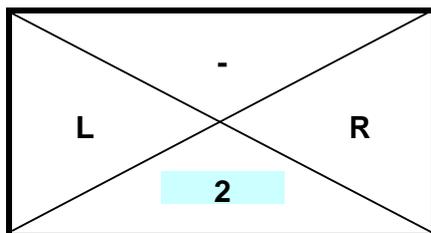
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	11
---	----

Valutazione dell'impatto

Negativo:	Lo stato ambientale di questa componente viene peggiorato.
Locale:	Le dimensioni e le quantità delle azioni progettuali non sono così rilevanti da essere percepibili che nel breve intorno del progetto.
Reversibile:	Le modifiche apportate allo stato ambientale non si manterranno nel tempo.

Il valore numerico assegnabile: 2 Valore medio (range 1-3)

Il traffico veicolare rappresenta una fonte di disturbo per la fauna situata nelle zone a ridosso delle strade. Non è valutabile il contributo all'impatto negativo determinato dai mezzi connessi con l'attività di scarica lungo le strade maggiori, considerato l'elevato volume di traffico che caratterizzano queste arterie. Nella viabilità più prossima l'incidenza dei mezzi di trasporto della scarica è maggiore e, quindi, è maggiore l'incidenza del progetto.



RELAZIONE C/9

Componente progettuale:	C	
Fase:	ESERCIZIO	Tipologia: Attività di trasporto

Componente ambientale:	9	
Tipologia:	BIOSFERA: ecosistemi	

Descrizione della componente progettuale

Transito dei mezzi sulla viabilità pubblica per il trasporto di rifiuti ed altri materiali.

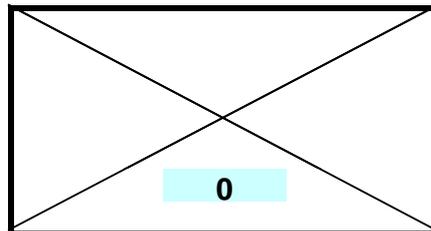
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	8
---	----------

Il valore numerico assegnabile:

0

Si ravvisa un disturbo alla fauna causato dal traffico veicolare connesso all'impianto di discarica. L'impatto non è tale, tuttavia, da modificare in modo sostanziale gli ecosistemi locali.

IMPATTO NON VALUTABILE



RELAZIONE C/10

Componente progettuale:	C	
Fase:	ESERCIZIO	Tipologia: Attività di trasporto

Componente ambientale:	10	
Tipologia:	AMBIENTE UMANO: salute e benessere	

Descrizione della componente progettuale

Transito dei mezzi sulla viabilità pubblica per il trasporto di rifiuti ed altri materiali.

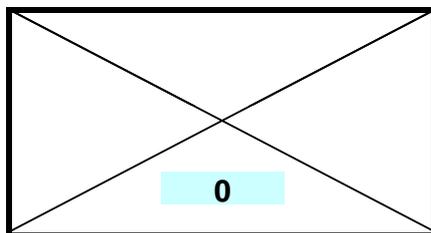
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	10
---	-----------

Il valore numerico assegnabile:

0

Il traffico pesante genera stress negli altri utenti del traffico ed emissioni rumorose e gassose dannose per la popolazione. Considerando l'incidenza dei mezzi connessi all'attività di scarica sul volume attuale di traffico, si può ritenere che non vi sia un impatto sostanziale sulla salute della popolazione. Si riconosce un indotto economico dovuto a tale attività (carburanti, manutenzioni mezzi) che compensa gli eventuali impatti negativi.

IMPATTO NON VALUTABILE



RELAZIONE C/11

Componente progettuale:	C	
Fase:	ESERCIZIO	Tipologia: Attività di trasporto

Componente ambientale:	11	
Tipologia:	AMBIENTE UMANO: paesaggio	

Descrizione della componente progettuale

Transito dei mezzi sulla viabilità pubblica per il trasporto di rifiuti ed altri materiali.

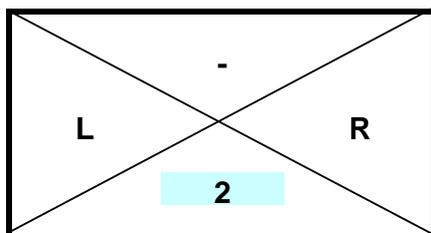
Grado di Sensibilità della componente ambientale: 9

Valutazione dell'impatto

Negativo:	Lo stato ambientale di questa componente viene peggiorato.
Locale:	Le dimensioni e le quantità delle azioni progettuali non sono così rilevanti da essere percepibili che nel breve intorno del progetto.
Reversibile:	Le modifiche apportate allo stato ambientale non si manterranno nel tempo.

Il valore numerico assegnabile: 2 Valore medio (range 1 - 3)

L'attività di trasporto può alterare la qualità del paesaggio qualora la mole dell'andirivieni sia particolarmente intensa. Il transito sulla rete viaria più prossima può causare un impatto negativo sul paesaggio locale agricolo. Nelle aree più distanti non si riconosce alcun impatto in considerazione dell'attuale volume di traffico che caratterizza le arterie interessate



RELAZIONE C/12

Componente progettuale:	C	
Fase:	ESERCIZIO	Tipologia: Attività di trasporto

Componente ambientale:	12	
Tipologia:	AMBIENTE UMANO: beni culturali	

Descrizione della componente progettuale

Transito dei mezzi sulla viabilità pubblica per il trasporto di rifiuti ed altri materiali.

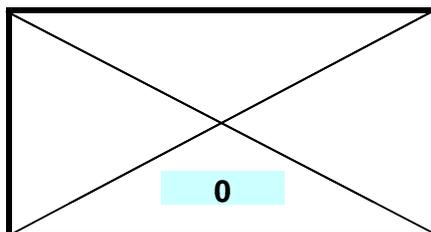
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	6
---	----------

Il valore numerico assegnabile:

0

L'attività in oggetto non interferisce con la componente ambientale considerata.

IMPATTO NON VALUTABILE



RELAZIONE C/13

Componente progettuale:	C	
Fase:	ESERCIZIO	Tipologia: Attività di trasporto

Componente ambientale:	13	
Tipologia:	AMBIENTE UMANO: assetto territoriale (insediamenti umani)	

Descrizione della componente progettuale

Transito dei mezzi sulla viabilità pubblica per il trasporto di rifiuti ed altri materiali.

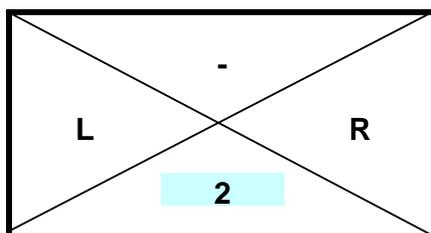
Grado di Sensibilità della componente ambientale: 9

Valutazione dell'impatto

Negativo:	Lo stato ambientale di questa componente viene peggiorato.
Locale:	Le dimensioni e le quantità delle azioni progettuali non sono così rilevanti da essere percepibili che nel breve intorno del progetto.
Reversibile:	Le modifiche apportate allo stato ambientale non si manterranno nel tempo.

Il valore numerico assegnabile: 2 Valore medio (range 1 - 3)

L'attività di trasporto può comportare dei disagi per gli insediamenti situati lungo i tragitti interessati e, soprattutto in corrispondenza dei punti critici, dove è probabile un incremento delle emissioni generate dai mezzi per eseguire le operazioni di manovra. Analizzando in dettaglio il tragitto interessato, in prossimità del punto di svolta fra la S.P. n. 64 "Zermanesa" e Via Claudia Augusta sono presenti tre abitazioni. Lungo Via Claudia Augusta sono presenti due abitazioni in adiacenza. Sulla viabilità più distante dal sito, il contributo determinato dai mezzi di trasporto alla formazione dell'impatto negativo, non è effettivamente distinguibile. Il numero di abitazioni interessate all'impatto non è, quindi, elevato.



RELAZIONE C/14

Componente progettuale:	C	
Fase:	ESERCIZIO	Tipologia: Attività di trasporto

Componente ambientale:	14	
Tipologia:	AMBIENTE UMANO: assetto territoriale (viabilità)	

Descrizione della componente progettuale

Transito dei mezzi sulla viabilità pubblica per il trasporto di rifiuti ed altri materiali.

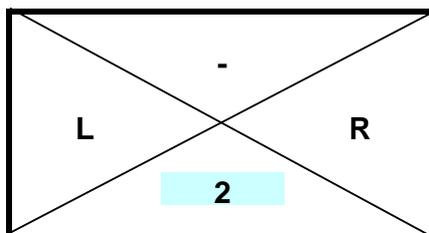
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	10
---	-----------

Valutazione dell'impatto

Negativo:	Lo stato ambientale di questa componente viene peggiorato.
Locale:	Le dimensioni e le quantità delle azioni progettuali non sono così rilevanti da essere percepibili che nel breve intorno del progetto.
Reversibile:	Le modifiche apportate allo stato ambientale non si manterranno nel tempo.

Il valore numerico assegnabile: **2** Valore medio (range 1 - 3)

Il traffico indotto dall'attività dell'impianto determina un disturbo alla circolazione sulla rete viaria più prossima al sito. Le arterie più distanti sono caratterizzate da un flusso costante di mezzi pesanti e l'impatto dovuto ai mezzi connessi con l'attività di scarica non è distinguibile.



RELAZIONE D/1

Componente progettuale:	D	
Fase:	POST-ESERCIZIO	Tipologia: Effetto finale e interventi di post-chiusura

Componente ambientale:	1	
Tipologia:	ATMOSFERA: aria	

Descrizione della componente progettuale

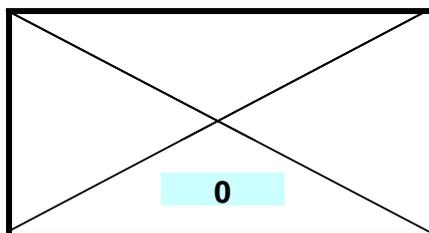
Morfologia finale baulata con intervento agronomico realizzato. Manutenzione ordinaria dell'area.

Grado di Sensibilità della componente ambientale:	10
---	----

Il valore numerico assegnabile: **0** Valore minimo/medio/massimo (range

I nuovi impianti arborei contribuiscono positivamente sullo stato della qualità dell'aria. Le superfici coinvolte non sono tali da creare un polmone verde con benefici sostanziali sotto questo aspetto. Le opere di manutenzione ordinaria dell'impianto non determinano un impatto negativo rilevante sulla componente considerata.

IMPATTO NON VALUTABILE



RELAZIONE D/2

Componente progettuale:	D	
Fase:	POST-ESERCIZIO	Tipologia: Effetto finale e interventi di post-chiusura

Componente ambientale:	2	
Tipologia:	AMBIENTE IDRICO: acque superficiali	

Descrizione della componente progettuale

Morfologia finale baulata con intervento agronomico realizzato. Manutenzione ordinaria dell'area.

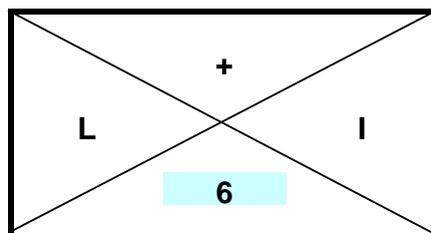
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	9
---	----------

Valutazione dell'impatto

Positivo:	Lo stato ambientale di questa componente viene migliorato.
Locale:	Le dimensioni e le quantità delle azioni progettuali non sono così rilevanti da essere percepibili che nel breve intorno del progetto.
Irreversibile:	Le modifiche apportate allo stato ambientale si manterranno nel tempo.

Il valore numerico assegnabile: **6** Valore massimo (range 4-6)

L'impatto generato dalla regimazione delle acque superficiali, una volta completata la copertura finale, è positivo. Le strutture idrauliche previste (canalette, fossati e bacini di accumulo) garantiscono il completo controllo delle acque superficiali e risolvono l'attuale situazione di difficoltà di drenaggio.



RELAZIONE D/3

Componente progettuale:	D	
Fase:	POST-ESERCIZIO	Tipologia: Effetto finale e interventi di post-chiusura

Componente ambientale:	3	
Tipologia:	AMBIENTE IDRICO: acque sotterranee	

Descrizione della componente progettuale

Morfologia finale baulata con intervento agronomico realizzato. Manutenzione ordinaria dell'area.

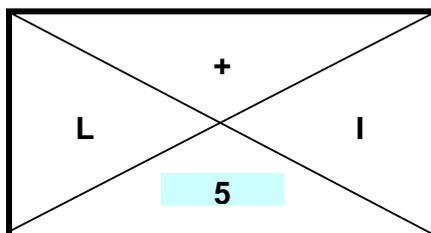
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	6
---	----------

Valutazione dell'impatto

Positivo:	Lo stato ambientale di questa componente viene migliorato.
Locale:	Le dimensioni e le quantità delle azioni progettuali non sono così rilevanti da essere percepibili che nel breve intorno del progetto.
Irreversibile:	Le modifiche apportate allo stato ambientale si manterranno nel tempo.

Il valore numerico assegnabile: **5** Valore medio (range 4-6)

L'impatto positivo è determinato dalla protezione dei terreni sottostanti che si realizza in corrispondenza del sedime della discarica: il corpo rifiuti è isolato in tutte le sue parti (alla base, al tetto e lateralmente) e costituisce una barriera impermeabile contro le infiltrazioni dirette verso la falda freatica. L'impatto positivo è determinato, anche, dal monitoraggio delle acque sotterranee poiché permetterà di tenere sotto controllo la qualità delle acque anche dopo la chiusura della discarica.



RELAZIONE D/4

Componente progettuale:	D	
Fase:	POST-ESERCIZIO	Tipologia: Effetto finale e interventi di post-chiusura

Componente ambientale:	4	
Tipologia:	LITOSFERA: suolo	

Descrizione della componente progettuale

Morfologia finale baulata con intervento agronomico realizzato. Manutenzione ordinaria dell'area.

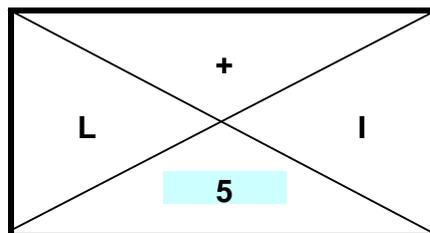
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	10
---	-----------

Valutazione dell'impatto

Positivo:	Lo stato ambientale di questa componente viene migliorato.
Locale:	Le dimensioni e le quantità delle azioni progettuali non sono così rilevanti da essere percepibili che nel breve intorno del progetto.
Irreversibile:	Le modifiche apportate allo stato ambientale si manterranno nel tempo.

Il valore numerico assegnabile: **5** Valore medio (range 4-6)

Il riporto dello strato di terreno vegetale (sp. 1 m) è da ritenersi sicuramente un beneficio dal punto di vista pedologico. Lo strato drenante sottostante permette di mantenere un idoneo grado di umidità del terreno vegetale. L'impatto positivo non è valutato massimo considerando che non sarà possibile il ripristino dell'attività agricola originaria: la normativa non permette un utilizzo agronomico per la produzione di essenze vegetali per il consumo umano o animale.



RELAZIONE D/5

Componente progettuale:	D	
Fase:	POST-ESERCIZIO	Tipologia: Effetto finale e interventi di post-chiusura

Componente ambientale:	5	
Tipologia:	LITOSFERA: sottosuolo	

Descrizione della componente progettuale

Morfologia finale baulata con intervento agronomico realizzato. Manutenzione ordinaria dell'area.

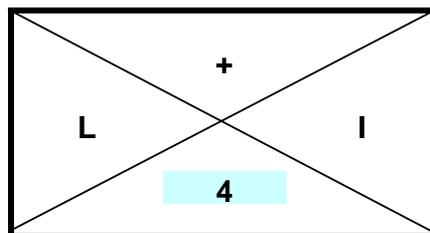
Grado di Sensibilità della componente ambientale: 2

Valutazione dell'impatto

Positivo:	Lo stato ambientale di questa componente viene migliorato.
Locale:	Le dimensioni e le quantità delle azioni progettuali non sono così rilevanti da essere percepibili che nel breve intorno del progetto.
Irreversibile:	Le modifiche apportate allo stato ambientale si manterranno nel tempo.

Il valore numerico assegnabile: 4 Valore minimo (range 4-6)

Si rileva un beneficio dovuto ai sistemi di impermeabilizzazione adottati nella realizzazione della discarica, che costituiscono di fatto una protezione per i terreni sottostanti, ed alla eliminazione di parte della depressione di cava. L'impatto positivo non è definito rilevante su questa componente in quanto il corpo rifiuti resta un elemento estraneo rispetto all'assetto geologico originario



RELAZIONE D/6

Componente progettuale:	D	
Fase:	POST-ESERCIZIO	Tipologia: Effetto finale e interventi di post-chiusura

Componente ambientale:	6	
Tipologia:	AMBIENTE FISICO: rumore, vibrazioni e radiazioni	

Descrizione della componente progettuale

Morfologia finale baulata con intervento agronomico realizzato. Manutenzione ordinaria dell'area.

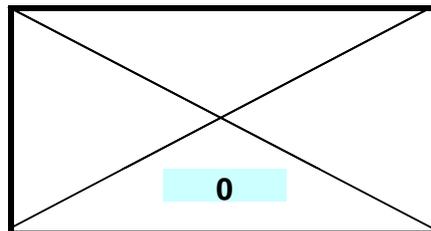
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	6
---	----------

Il valore numerico assegnabile:

0

Il movimento delle macchine per la manutenzione ordinaria dell'impianto, durante il post-esercizio, genererà un impatto poco rilevante ed assimilabile a quello prodotto dalle attività agricole svolte nei terreni circostanti.

IMPATTO NON VALUTABILE



RELAZIONE D/7

Componente progettuale:	D	
Fase:	POST-ESERCIZIO	Tipologia: Effetto finale e interventi di post-chiusura

Componente ambientale:	7	
Tipologia:	BIOSFERA: flora e vegetazione	

Descrizione della componente progettuale

Morfologia finale baulata con intervento agronomico realizzato. Manutenzione ordinaria dell'area.

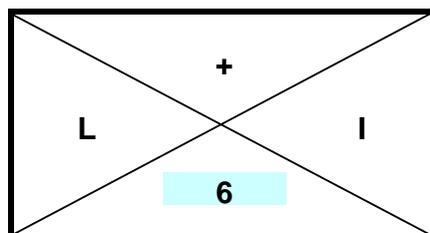
Grado di Sensibilità della componente ambientale: **8**

Valutazione dell'impatto

Positivo:	Lo stato ambientale di questa componente viene migliorato.
Locale:	Le dimensioni e le quantità delle azioni progettuali non sono così rilevanti da essere percepibili che nel breve intorno del progetto.
Irreversibile:	Le modifiche apportate allo stato ambientale si manterranno nel tempo.

Il valore numerico assegnabile: **6** Valore massimo (range 4-6)

Le nuove piantumazioni rappresentano un sostanziale arricchimento vegetazionale della zona. Il progetto prevede anche la realizzazione di un laghetto che permetterà lo sviluppo di essenze igrofile. Lo sviluppo maggiore delle nuove piantumazioni si avrà nella fase di post-esercizio e, quindi, anche il beneficio prodotto sarà maggiore in questa fase.



RELAZIONE D/8

Componente progettuale:	D	
Fase:	POST-ESERCIZIO	Tipologia: Effetto finale e interventi di post-chiusura

Componente ambientale:	8	
Tipologia:	BIOSFERA: fauna	

Descrizione della componente progettuale

Morfologia finale baulata con intervento agronomico realizzato. Manutenzione ordinaria dell'area.

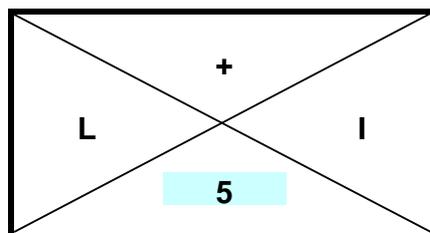
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	11
---	-----------

Valutazione dell'impatto

Positivo:	Lo stato ambientale di questa componente viene migliorato.
Locale:	Le dimensioni e le quantità delle azioni progettuali non sono così rilevanti da essere percepibili che nel breve intorno del progetto.
Irreversibile:	Le modifiche apportate allo stato ambientale si manterranno nel tempo.

Il valore numerico assegnabile: **5** Valore medio (range 4-6)

Conclusa la discarica, nell'area sarà favorito lo sviluppo del prato erboso e delle nuove piantumazioni che si integreranno con la vegetazione esistente andando a costituire un'area di potenziale richiamo di nuova fauna. Il progetto prevede anche la realizzazione di un laghetto che permetterà l'insediamento di specie anfibe.



RELAZIONE D/9

Componente progettuale:	D	
Fase:	POST-ESERCIZIO	Tipologia: Effetto finale e interventi di post-chiusura

Componente ambientale:	9	
Tipologia:	BIOSFERA: ecosistemi	

Descrizione della componente progettuale

Morfologia finale baulata con intervento agronomico realizzato. Manutenzione ordinaria dell'area.

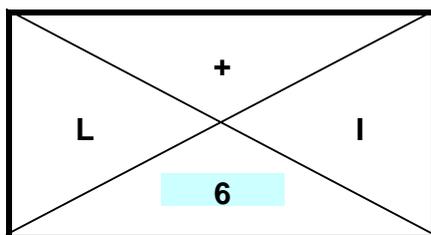
Grado di Sensibilità della componente ambientale: 8

Valutazione dell'impatto

Negativo:	Lo stato ambientale di questa componente viene peggiorato.
Locale:	Le dimensioni e le quantità delle azioni progettuali non sono così rilevanti da essere percepibili che nel breve intorno del progetto.
Irreversibile:	Le modifiche apportate allo stato ambientale si manterranno nel tempo.

Il valore numerico assegnabile: 6 Valore massimo (range 4-6)

Conclusa la discarica, nell'area sarà favorito lo sviluppo del prato erboso e delle nuove piantumazioni che si integreranno con la vegetazione esistente andando a costituire un'area di potenziale richiamo di nuova fauna. Il progetto prevede anche la realizzazione di un'area umida che favorirà lo sviluppo di essenze igrofile e l'insediamento di specie anfibe. L'intervento in oggetto potrà, quindi, comportare l'instaurarsi di un ecosistema ricco e vario.



RELAZIONE D/10

Componente progettuale:	D	
Fase:	POST-ESERCIZIO	Tipologia: Effetto finale e interventi di post-chiusura

Componente ambientale:	10	
Tipologia:	AMBIENTE UMANO: salute e benessere	

Descrizione della componente progettuale

Morfologia finale baulata con intervento agronomico realizzato. Manutenzione ordinaria dell'area.

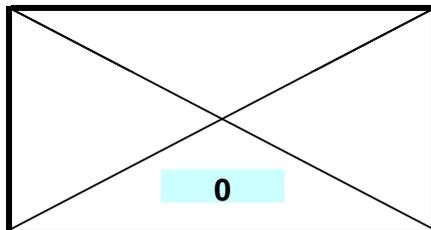
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	10
---	----

Il valore numerico assegnabile:

0

Completato l'intervento, il nuovo sistema vegetativo rappresenterà sicuramente un beneficio per la qualità dell'area. Le superfici coinvolte, tuttavia, non sono tali da creare un polmone verde con benefici tangibili sulla salute della popolazione. Il post-esercizio, considerando i sistemi di impermeabilizzazione sul fondo e sulle scarpate del bacino e la spessa barriera di copertura finale, non produrrà effetti negativi sulla salute della popolazione locale. Gli indotti economici determinati dalle opere di manutenzione sono trascurabili.

IMPATTO NON VALUTABILE



RELAZIONE D/11

Componente progettuale:	D	
Fase:	POST-ESERCIZIO	Tipologia: Effetto finale e interventi di post-chiusura

Componente ambientale:	11	
Tipologia:	AMBIENTE UMANO: paesaggio	

Descrizione della componente progettuale

Morfologia finale baulata con intervento agronomico realizzato. Manutenzione ordinaria dell'area.

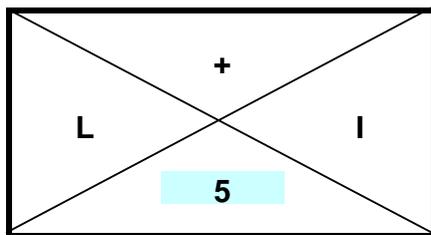
Grado di Sensibilità della componente ambientale: **9**

Valutazione dell'impatto

Positivo:	Lo stato ambientale di questa componente viene migliorato.
Locale:	Le dimensioni e le quantità delle azioni progettuali non sono così rilevanti da essere percepibili che nel breve intorno del progetto.
Irreversibile:	Le modifiche apportate allo stato ambientale si manterranno nel tempo.

Il valore numerico assegnabile: **5** Valore medio (range 4-6)

L'area, ultimato l'intervento, sarà arricchita di nuovi elementi che valorizzeranno il paesaggio locale. Sono da citare: il filare alberato, le macchie boscate, i prati e il laghetto ornamentale che permetterà lo sviluppo di vegetazione igrofila. La morfologia baulata che emerge nel contesto territoriale piatto e monotono può essere considerato elemento discordante e che, di conseguenza, compensa, in parte, l'impatto positivo citato.



RELAZIONE D/12

Componente progettuale:	D	
Fase:	POST-ESERCIZIO	Tipologia: Effetto finale e interventi di post-chiusura

Componente ambientale:	12	
Tipologia:	AMBIENTE UMANO: beni culturali	

Descrizione della componente progettuale

Morfologia finale baulata con intervento agronomico realizzato. Manutenzione ordinaria dell'area.

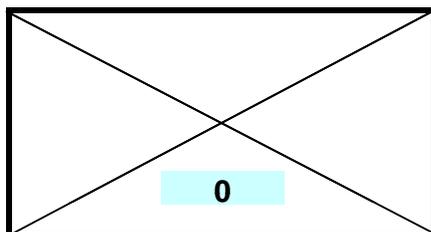
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	6
---	----------

Il valore numerico assegnabile:

0

Non si individuano impatti sulla componente ambientale considerata.

IMPATTO NON VALUTABILE



RELAZIONE D/13

Componente progettuale:	D	
Fase:	POST-ESERCIZIO	Tipologia: Effetto finale e interventi di post-chiusura

Componente ambientale:	13	
Tipologia:	AMBIENTE UMANO: assetto territoriale (insediamenti umani)	

Descrizione della componente progettuale

Morfologia finale baulata con intervento agronomico realizzato. Manutenzione ordinaria dell'area.

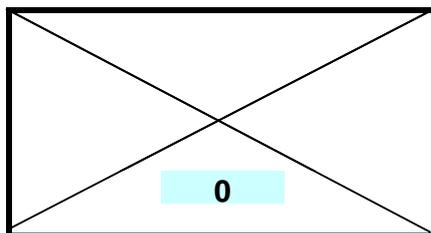
Grado di Sensibilità della componente ambientale:	9
---	----------

Il valore numerico assegnabile:

0

Il ripristino paesaggistico produce un impatto positivo indiretto per gli insediamenti più prossimi. Un possibile utilizzo dell'area a favore della collettività potrà essere preso in considerazione in futuro.

IMPATTO NON VALUTABILE



RELAZIONE D/14

Componente progettuale:	D	
Fase:	POST-ESERCIZIO	Tipologia: Effetto finale e interventi di post-chiusura

Componente ambientale:	14	
Tipologia:	AMBIENTE UMANO: assetto territoriale (viabilità)	

Descrizione della componente progettuale

Morfologia finale baulata con intervento agronomico realizzato. Manutenzione ordinaria dell'area.

Grado di Sensibilità della componente ambientale:	10
---	----

Il valore numerico assegnabile:

0

Non si individuano impatti sulla componente ambientale considerata.

IMPATTO NON VALUTABILE

